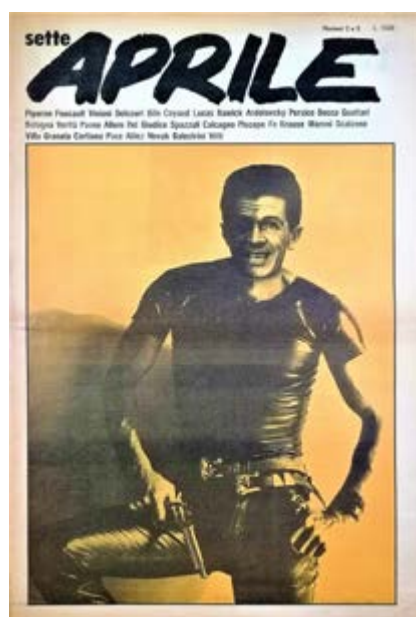


RARI
ANTICHI
RIVISTE D'EPOCA
EDIZIONI ORIGINALI

Libri Senza Data

N°16
Marzo 2026

Ripa di porta Ticinese, 57
20143 Milano
+39 02 87382897
+39 339 4574496
librisenzadata.it
info@librisenzadata.it
mar-ven h 15-19.00 | sab h 10-13 15-19.30



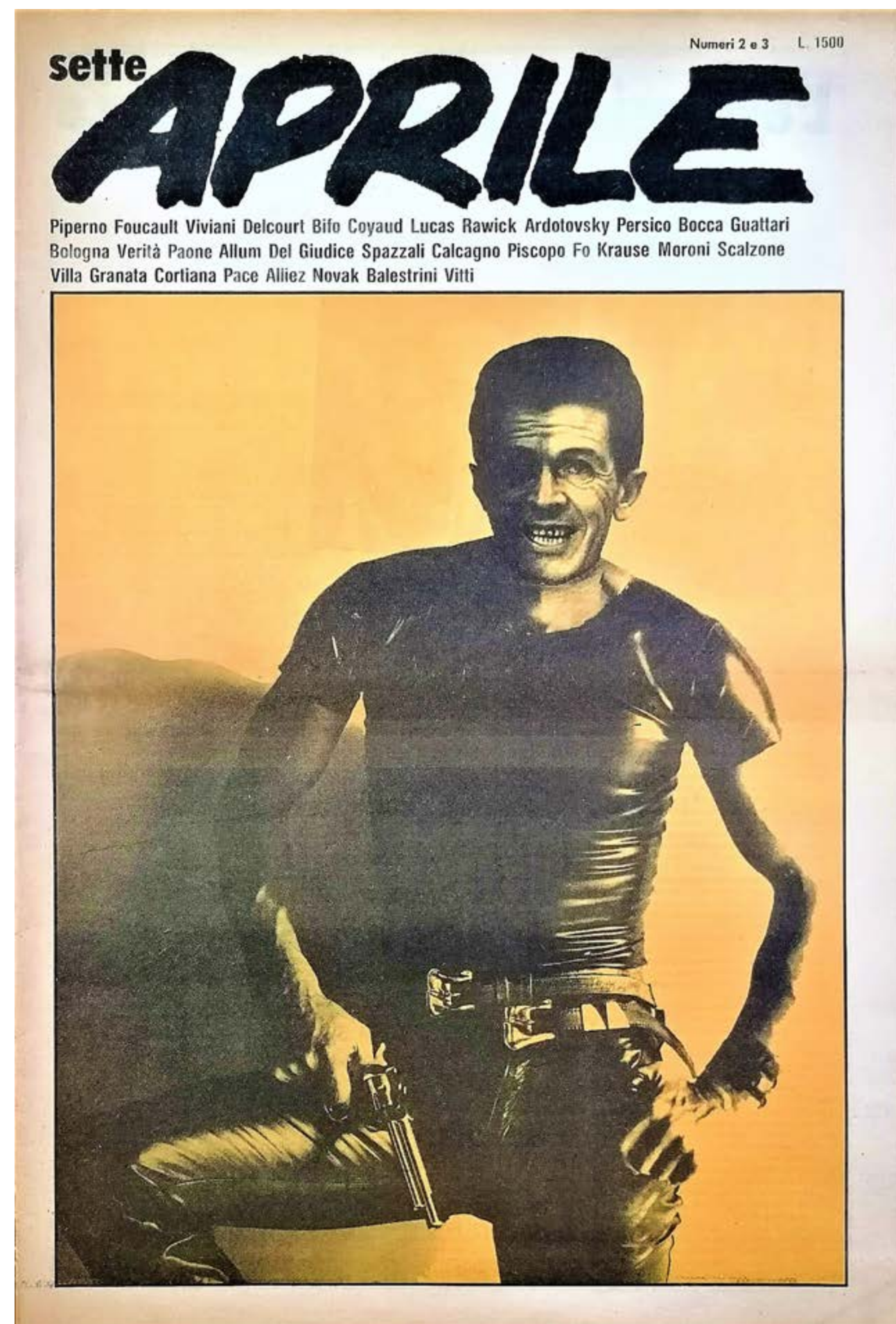
1

7 aprile. NN. 1, 2/3, 4. Tutto il pubblicato, Taverna Michele (dir. resp.), Milano; Roma; Firenze, Co.G.E.; Tipografia 15 giugno; Edizioni Intermedia, [1979-1980], cm 47,5x36,5, poi cm 43x29, pp. 12; pp. 32; pp. 32

Rara collezione completa di questa rivista pubblicata in relazione all'inchiesta del 7 aprile 1979: quel giorno il sostituto procuratore Calogero emise un ordine di cattura nei confronti di Antonio Negri, Luciano Ferrari Bravo, Emilio Vesce, Oreste Scalzone, Franco Piperno, Pino Nicotri, Nanni Balestrini e altri, con l'accusa di aver diretto e organizzato una banda armata, le Brigate Rosse, e aver diretto e organizzato un'associazione sovversiva chiamata Potere Operaio e altre associazioni riferibili all'Autonomia Operaia.

Siamo negli anni '70, ricordati mediaticamente come "anni di piombo", le lotte sono radicali e diffuse, non mancano gli omicidi, ricordiamo i più noti: Aldo Moro (maggio '78), Guido Rossa (24 gennaio '79), il giudice Alessandrini (29 gennaio '79), e la repressione dello Stato passa all'azione. La magistratura ritiene di aver individuato la "cupola" delle organizzazioni armate ed emette ordini di cattura a militanti, docenti universitari ed intellettuali per il solo fatto di aver espresso opinioni o scritto testi teorici "sovversivi". In questo senso l'inchiesta fu una delle operazioni giudiziarie più scandalose del secolo scorso, ritenute un "laboratorio" repressivo che verrà utile negli anni a venire. L'inchiesta si divide in due tronconi, uno padovano e l'altro romano, in quest'ultimo a Toni Negri e al giornalista Giuseppe Nicotri vengono attribuite le telefonate a Eleonora Moro durante il sequestro di Aldo Moro, un'accusa talmente grottesca che all'epoca fece ridere anche i polli, non i magistrati, che usarono le accuse più fantasiose. ("associazione sovversiva" si presta assai - basta un numero di telefono in un agenda - per far scontare agli imputati del 7 aprile anni di carcere preventivo). La collezione completa della rivista è composta da 4 numeri in 3 fascicoli, densi di firme autorevoli che eccedono la cerchia ristretta della militanza e che si espongono con una prospettiva critica e garantista alla vicenda. Una grafica ragionata, sarcastica ed essenziale ne rivela i toni di sfida intellettuale e politica: i *détournement* alle prime pagine rovesciano la narrazione, e al secondo numero propongono un Berlinguer in assetto da giustiziere, un'immagine molto forte che ben rappresenta la contrapposizione tra il PCI e il garantismo; all'ultimo numero l'immagine del giudice Achille Gallucci (colui che a Roma aveva rigettato le richieste di scarcerazione avanzate dalla difesa nel luglio '79) in versione glamour. All'interno un ricco apparato iconografico in B/N accompagna con sarcasmo deposizioni dei detenuti in carcerazione preventiva, interrogatori, stralci di testi incriminati, interventi di intellettuali (Foucault, Guattari, Asor Rosa, Chomsky, Moroni, Bonomi, Gianni Sassi), giornalisti (Giorgio Bocca), giuristi e avvocati (Viviani, Spazzali). Hanno collaborato tra gli altri: Balestrini, Berardi Bifo, Bonomi, Curcio, Ferrari-Bravo, Franceschini, Gambino, Del Giudice, Magnaghi, Moroni, Novak, Pace, Piperno, Roth, Scalzone, Verità, Vesce, Viviani, Zagato. In ottimo stato.

€ 800,00



2



(7 aprile) *Autonomia operaia: l'accusa è comunismo. Contro il segreto istruttorio pubblichiamo: interrogatori, memorie difensive, ordinanze, documenti*, Centro di Comunicazione Comunista Veneto (a cura del), [Padova?], Edizioni Puntini Rossi, s.d. (dopo ott 1976), cm 43x29, pp. 44

Il giornale riferisce del troncone veneto dell'inchiesta incentrato sui collettivi politici, viene denunciato per violazione del segreto istruttorio, reato che poi si estinguerà grazie ad un'amnistia. Contiene: "Il mandato di cattura con cui vengono incarcerati i comunisti del 7 aprile"; "I primi interrogatori"; "I compagni vengono interrogati per la seconda volta"; "Gli interrogatori di giugno"; "Il mandato di cattura per Luciano Mioni"; "19 maggio: la prima memoria generale"; "2 giugno: Palombarini rilascia un solo ostaggio"; "8 settembre: altri 2 compagni in libertà"; "Calogero ricorre in appello contro la carcerazione della compagna Di Rocco"; "La prima fase della controinformazione ad opera del movimento"; "Controinformazione anche per il processo di Thiene". Alla prima pagina fotografia di Tano D'Amico, fotografie in B/N nel testo, conserva foglio di errata corrige, lievi bruniture, in perfetto stato di conservazione.

€ 250,00



3



(7 aprile) *Combat. Giornale per l'iniziativa comunista nel Veneto. N. 0 in attesa di autorizzazione*, s.d., cm 24.5x35, pp. 18

Articolo d'apertura sugli arresti del 7 aprile ad opera del giudice Calogero, numerose illustrazioni in B/N nel testo, in ottimo stato.

€ 120,00

4

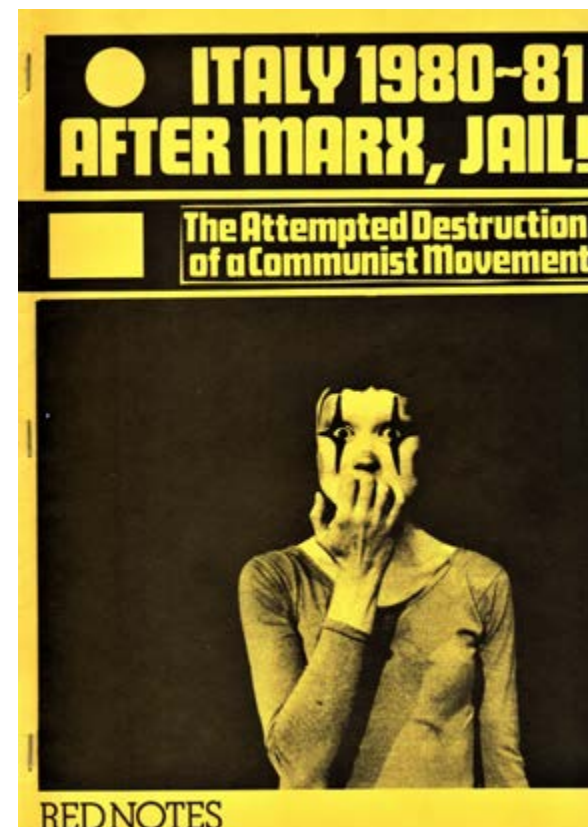


(7 aprile) *Comitato genovese per la liberazione dei compagni arrestati (a cura di)*, 7 aprile. Primo numero, Genova, Centro di Documentazione di Porta Soprana, maggio 1979, cm 45x31, pp. 8

Foglio giornale redatto dopo i massicci arresti di esponenti e militanti dell'Autonomia Operaia contro cui il giudice Calogero, proprio il 7 Aprile 1979, emise ordini di cattura per complicità politica e morale con le Brigate Rosse. In ottimo stato.

€ 80,00

5



(7 aprile) *Italy 1980-81. "After Marx, jail!". The attempted destruction of a communist movement.* (Italia 1980-1981. "Dopo Marx, la galera". Il tentativo di distruggere un movimento comunista), Red Notes, prima edizione, Londra, Red Notes, 1981, in 4°, pp. 72

Dall'Inghilterra un'accuratissima visuale sulla criminalizzazione dell'Autonomia Operaia, definita "l'Inquisizione italiana", e sul processo "7 aprile". Interviste a Sergio Bologna, Toni Negri dal carcere di Trani, articoli su Scalzone e Dalmaviva, sulla censura mediatica, sulle carceri speciali e la rivolta di Trani, una lettera di Negri a Guattari, una sezione dedicata al movimento delle donne (alcune sono ristampe di precedenti numeri di *Information bulletin*, editi da Red Notes nel 1981). Legatura editoriale con punti metallici. Testo prevalentemente in lingua inglese, numerose illustrazioni e fotografie in B/N nel testo (da non dimenticare l'immagine di Scalzone magrissimo, che per motivi di salute ha conquistato la libertà, e che paradossalmente teme il miglioramento perché potrebbe riportarlo in carcere). In ottimo stato.

€ 220,00



6

(7 aprile) Manconi Luigi (dir. resp.), *L'altro movimento*. Dal 7 aprile al 21 dicembre. N. 1. Gennaio 1980, Verona, Stampa Grafica Cierre, cm 21x29.5, pp. 24

Sotto l'egida del giudice Calogero il 21 dicembre 1979 la procura di Milano effettuò una seconda ondata di arresti che seguivano quelli del 7 aprile dello stesso anno: furono arrestati militanti di Potere Operaio e dell'autonomia Operaia con accuse di costituzione di banda armata, istigazione alla guerra civile e insurrezione contro i poteri dello Stato. La maggior parte degli arresti erano basati su informazioni fornite dal pentito Carlo Fioroni. Contiene un editoriale ed interventi sull'inchiesta. Collettivo redazionale: Bruno Picciacchia, Lino Giove, Gianfranco Orunesu, Adriana Pavone, Narciso Marigo, Alberto Rizzi, Franco Lazzaro. Legatura con punti metallici, in ottimo stato.

€ 90,00



8

(L') Agave. Tutto il pubblicato, Zigrino Francesco (dir. edit.), Baraghini Marcello (dir. resp), Roma, Tipografia 15 giugno, set 1977, cm 43x29, pp. 20

L'agave muore quando fiorisce, come il movimento del '77 (!). Foglio trasversale stampato in occasione del Convegno a Bologna del settembre 1977, riccamente illustrato, con un bell'esperimento di poesia visiva alla prima pagina, raro e in eccellente stato di conservazione.

€ 280,00



7

(7 aprile) Sospettare e punire, Comitato sette aprile Padova (a cura del), [Padova], Stampa e tipografia 15 giugno, 1980, cm 43x29, pp. 16

Parafrasando Foucault il nome della testata rievoca la fatidica "cultura del sospetto" applicata dalla magistratura sul "processo 7 aprile", e punta il dito contro la legge sui pentiti: alla pagina centrale la Giustizia è uno scheletro incoronato che al posto della bilancia regge una citazione dantesca (Inferno, XXVII), amara sintesi del decreto legge del 1980, "assolver non si può chi non si pente". Ai suoi piedi due diavoli incoronati, i pentiti Casirati e Fioroni, accompagnati da due sarcastiche scritte: "io fui uom d'arme" per il primo e "l'opre mie non furon leonine ma di volpe" per il secondo. Illustrazioni, vignette satiriche e fotografie in B/N nel testo, interviste a Alessandro Tessari, Mario Isnenghi, Ennio Ronchitelli e Ferdinando Camon, esce come supplemento a *Lotta Continua*, esemplare ottimo.

€ 180,00



9

(L') Alfabeto delle 150 ore, Chiappori Alfredo (illustrazioni di), s.d. (ma dopo il 1973), cm 100x35

Rarissimo abbecedario sindacale in formato locandina, mai illustrato da Chiappori a promozione delle cosiddette "150 ore": nel 1973, la Federazione Lavoratori Metalmeccanici (FLM) riuscì ad inserire nel contratto nazionale il diritto allo studio durante le ore di lavoro. Gli operai potevano fruire di 150 ore di permessi finalizzati alla loro istruzione. Comparso sul mercato, in eccellente stato di conservazione.

€ 350,00

Chi si diverte oggi a fare un giornale? La politica o la vita? La composizione di classe o la pratica dei comportamenti? Non si può fare un giornale per stare assieme (ancora), quando gli altri si scolorano e perdono la propria figura tradizionale, le proprie abitudini. Capire quale è la tendenza oggi, come ieri. Che cosa è il potere oggi? Chi lo esercita? Forse è passata la convinzione - a furia di parlare di repressione - che il potere che il potere abbia/stia chiudendo i nostri spazi; eppure guardiamoli: quando abbiamo chiesto 'tutto' non conoscevano la forza dell'esagerazione, oggi ci danno quello che mai prima ci avrebbero dato. La diseducazione paga. Trattano col movimento, sono costretti ad accettare il nostro terreno. Ecco che Imbeni dichiara che sì, si può discutere con chi afferma che il PCI è un nemico da battere, 'purché non spari'. Dov'è il potere. Quale discorso lo può capire. Come non vedere che il potere oggi si gioca giorno per giorno; spazio dopo spazio? Prendere o non prendere il potere? Quando le parole creano (falsi?) problemi. Come non vedere che in questa partita siamo più preparati noi? anche se loro hanno gli strumenti più distruttivi? Il potere si gioca giorno per giorno e questa condizione ci è favorevole perché noi veniamo dal provvisorio, la provvisorietà e l'indeterminatezza sono il nostro terreno. I grandi valori, le grandi strategie, gli ideali devono continuamente rincorrere la nostra agilità senza capire dove si va. Non è un nuovo autunno caldo. Questa volta chi tenta di recuperare il movimento intraprende un viaggio in terra sconosciuta. Ne vedremo delle belle da parte dei nuovi timidi 'compagni' di viaggio. Entrino pure nella foresta, noi siamo abituati alla notte. Ma quali ordigni inventeranno per poter veder nella foresta? Esiste una strategia politica capace di illuminare il buio come fecero gli americani per la giungla vietnamita? Niente sta ad indicare questo salto del potere. Grandi santoni lo invocano (preparare il grande balzo), ma loro, i vecchi politici come possono capirlo? E allora perché aver paura di chi scappa dal villaggio dell'ideologia, delle grandi silenziose fughe di massa? Dov'è il potere? Che fa il potere? L'aritmetica dei carcerati che ci può dire della pratica del potere? Il potere è fuori. Che vogliamo dal potere? A Bologna lo abbiamo detto: tutto quello che ci serve. Avevano scritto "vogliono tutto e non avranno niente!". Credevano di aver a che fare con dei 'miserabili' ancora loro o infatti guardano alla storia. Ma perché oggi ci chiedono di precisare, definire, quantificare le nostre richieste? Non rimanete oscuri, dite le vostre richieste, trattiamo! Perché ci chiedono di chiedere? perché ci chiedono di trattare? Non c'è in questo gioco una qualche indicazione da raccogliere, un rapporto non troppo inedito per la verità (se si guarda alle lotte operaie nei punti più alti) tra potere e movimenti di massa? Non sopportano di non conoscere la società 'civile'. Il potere fuori (l'assedio) non è conquista e la distruzione non è potere. Che rapporto stabilire con questo potere che insegue, è trascinato? Che può dire Bologna? Su quale terreno si gioca ormai la partita? Forse l'onda ci ha portati più lontano e più velocemente della nostra vista.



GIORNALE. periodico? nazionale? locale?

A che punto sono gli studi?
incrocio di linguaggi, incrocio di pratiche.
Pratica esso stesso. Anzi, struttura di interventi (testo, composizione, montaggio, stampa: scrittura). Tutto ciò è difficile: accettare la disgregazione, la frammentazione come punto di partenza, non accettare le sintesi come necessario punto di arrivo.

Giustapporre i linguaggi, giustapporre le pratiche: risultato: DISOMOGENEITA' - CONTRADDIZIONE - STRIDORE. E che altro? Mettiamoci ai margini del nostro discorso e vediamo le infinite tangenti possibili. Accettiamo la seduzione di possibili altri discorsi. Criticamente, va bene.

Da un opposto punto di vista la disaggregazione è multipla

icazione. E' un punto di vista che ci piace: la molteplice frammentazione delle pratiche è estensione dell'antagonismo. Diffusione dei comportamenti. Qua e là qualche intreccio.

La forma dell'insurrezione oggi possibile è il richiamo e la rivolta. Ad ogni modo, niente di stabile, di continuo, la sicurezza del partito: l'organizzazione è effimera. Ma possiamo liquidandola estendere ed approfondire l'antagonismo? Non sappiamo fino a che punto dovrà spingersi il nostro rifiuto. Dovremo discuterne di questo. E del vecchio marx e degli sperimentati strumenti di analisi, che ne facciamo? Andiamo oltre senza fretta.

Da un lato la conoscenza dell'avversario: forma stato, sistema dei partiti, costituzione della repressione; dall'altro guardiamoci in viso: movimento / violenza, illegalità, clandestinità: fatti nostri. Ma urgenti.

10

Altrove. Materiali. NN. 1 e 2. Tutto il pubblicato, Baraghini Marcello (dir. resp.), Roma, Tipografia 15 giugno, 1977; 1978, cm 58x43, pp. 6; 2

Decine di dispersi la decisione presa è Altrove": foglio creativo del '77, nel collettivo redazionale Pablo Echaurren, Carlo Infante e Maurizio Gabbanelli. L'ironia è dada, sia per i testi che per le illustrazioni. All'ultima pagina del primo numero una "Lezione di riscaldamento" illustrata in cui le vignette dei passi di twist scandiscono la tempistica rivoluzionaria. Entrambi i numeri escono come supplementi a "Stampa Alternativa", normali pieghe di giornale, in ottime condizioni.

€ 300,00



11

Anarchia. Ciclostilato di lotta per la rivoluzione sociale. Anno 1 N. 0 Novembre '82, Milano, Ciclostilato in proprio, 1982, cm 30x21, pp. 14

Legatura con punti metallici, testo a tre colonne, illustrazioni in B/N, numero zero del periodico autoprodotta che poi diventerà una pubblicazione dell'area anarchica del quartiere Ticinese di Milano.

€ 70,00





12

Assassini. Pagherete caro pagherete tutto. Fronte Popolare. Rivista di lotta politica culturale ideologica per la pace, la democrazia e il socialismo. Inserto speciale, (De Grada Raffaele, dir. resp.), Milano, (Movimento Studentesco), 27 apr 1975, cm 40x29, pp. 8

Numero interamente dedicato ai "caduti della Nuova Resistenza, Claudio Varalli, Giannino Zibecchi, Rodolfo Boschi e Tonino Micciché, tutti e 4 assassinati dalle forze dell'ordine a Milano, Firenze e Torino nel solo aprile 1975. Numerose fotografie in B/N nel testo, uno strappo di cm 3,5 alla piega delle prime 4 pagine che interessa parzialmente il testo, buon esemplare.

€ 90,00



13

Autocefalo di Padova. Mensile di satira. N. Zero, D'Amico Gaetano, Padova, Tipografia 15 giugno, s.d., cm 86.5x56.5 (aperto), pp. 2

Giornale satirico, interamente illustrato in B/N con vignette e caricature (Andreotti imperversa), da segnalare le istruzioni per un origami a forma di pistola. Hanno collaborato: Beppino, Carlo Zara, Renato D'Antiga, Carlo Bluf, Ridarin, e Peter Bond, esce in supplemento a *Autonomia*.

€ 90,00



14

Autonomia Operaia (a cura di), Spartaco: dagli obiettivi operai ad una società comunista, Milano, Edizioni della Libreria, 1975, cm 34x24,5, pp. 17

Legatura con punti metallici, contiene articoli sul rifiuto del lavoro salariato, per il superamento del sindacalismo e del revisionismo con una lotta teorica, pratica e politica; documenti dell'Assemblea Autonoma dell'Alfa Romeo sulla nocività in fabbrica, sull'autoriduzione e una guida alla lettura della busta paga. Segni d'uso e fioriture alla brossura.

€ 70,00



15

(Autonomia Operaia) Aut. Op. per il movimento comunista, C.A.S. Genova, Litografia Ellezeta, 1980, cm 44x31, pp. 4

Giornale redatto in gran parte dai compagni del Comitato dell'Autonomia Operaia di Sampierdarena – C.A.S.- dopo la conclusione (3 giugno 1980) del processo agli arrestati del "blitz" di Dalla Chiesa il 17 maggio 1979. Il generale ravvedeva nuclei terroristici in tutta la sinistra extraparlamentare e nelle classi colte che rappresentavano un minaccioso potenziale di dissenso. Foglio giornale stampato in b/n, direttore responsabile Marcello Baraghini, supplemento a *Stampa Alternativa*, in ottimo stato

€ 80,00



16

(Autonomia Operaia) Franco Piperno. Fotografia originale, Farabolafoto, Dufoto, cm 24x18

In un primo tempo fu tra i fondatori di Potere Operaio, dopo il suo scioglimento militante dell'Autonomia. Durante il sequestro Moro tentò una mediazione attraverso il vicesegretario del PSI Claudio Signorile, per rompere il "fronte della fermezza" della DC e del PCI, che rifiutavano qualunque tipo di trattativa con le BR. Fuggì in Francia dopo i massicci arresti degli esponenti dell'Autonomia, quel famoso 7 aprile del 1979 che sancì la criminalizzazione del dissenso sotto la guida del giudice Calogero. Al verso timbri delle due agenzie, in ottimo stato.

€ 80,00



17

Autonomia Operaia Organizzata. Organizzazioni Comuniste Rivoluzionarie. Manifesto, 1° Maggio.

Milano, Milano, Tipografia Botti, s.d. (dopo 1975), cm 70x100

La manifestazione del 1° Maggio a firma di: Collettivi politici operai, Collettivi politici veneti, Comitati comunisti per il potere operaio, Comitati comunisti per l'autonomia organizzata per il potere operaio, Comitati comunisti per la dittatura operaia, Comitato comunista (m-l) di unità e di lotta, P.C. (m-l) I., Addaveni, La voce operaia, Rosso, Senza tregua. Mancanza di alcuni centimetri al margine superiore e alcuni segni di nastro adesivo pregresso.

€ 180,00



18

(Autonomia Operaia) Toni Negri. Fotografia originale, Dufoto (agenzia), (1983), cm 20x30

Conferenza stampa di Toni Negri in occasione della sua candidatura per il Partito Radicale: l'obiettivo era modificare le leggi speciali antiterrorismo e gli arresti sommari che prevedevano una carcerazione preventiva fino a 10 anni per imputati che spesso sarebbero risultati innocenti. Fu poi lo stesso Pannella e i Radicali che in parlamento scelsero l'astensione, mentre la Camera votò per l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti, e cancellò l'immunità parlamentare acquisita da Negri. Al verso breve dattiloscritto e timbro d'agenzia, lieve piega al margine destro, in corrispondenza della vignetta di Dalmaiva.

€ 120,00

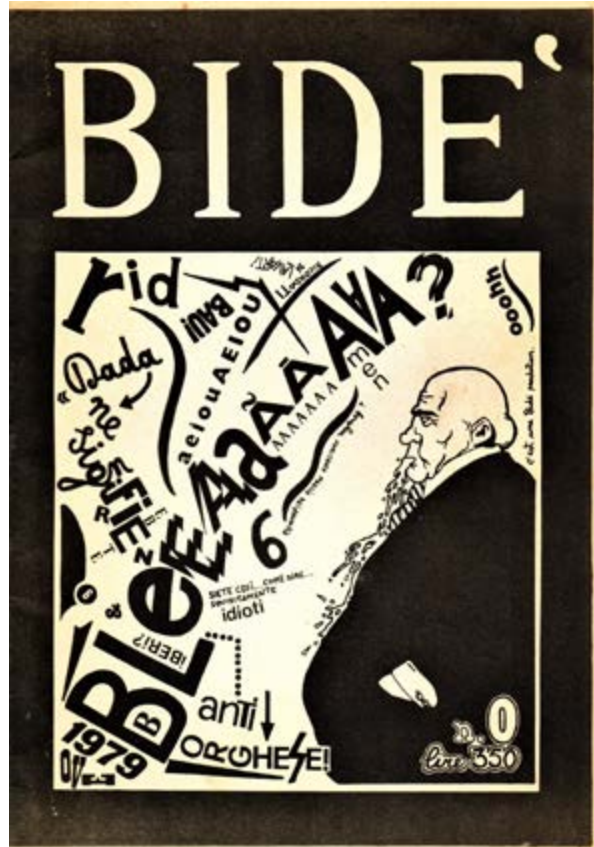


19

Avanguardia operaia, Lotta Continua, Gruppo Gramsci, *Basta con gli assassini fascisti!* Volantino, Milano, ciclostilato in proprio, 13 aprile 1973, cm 21x29.5

Il volantino denuncia l'uccisione del poliziotto Antonio Marino: contro di lui era stata lanciata una bomba a mano durante una manifestazione neofascista vietata dalla Questura di Milano.

€ 70,00



20

Bidè N. 0, Baraghini Marcello (dir. resp.), Zurigo, s.n., mar 1979, cm 25x17, pp. 18

Rarissima fanzine interamente illustrata in B/N, "vomito parolibero" in copertina a firma di Cristiano Rea, testata e controcopertina di Riccardo Vadalà, ambedue autori di alcuni fumetti all'interno. Testi dada ai contropiatti e una dissacrante spiegazione del nome della testata in quarta di copertina. Esce come supplemento a *Stampa alternativa*. Legatura editoriale con punti metallici, ottimo esemplare.

€ 200,00



21

Biecos. Il mensile dei lavoratori dell'ENI. Anno I N. 5, Leo Guerriero (dir. resp.), Milano, CST, 1979, cm 31x21, pp. 16

Legatura editoriale con punti metallici, riccamente illustrato in B/N con vignette umoristiche, fotomontaggi e tabelle, testo anche a due colonne, in ottimo stato.

€ 70,00



22

Bonasia Aldo Vito, *Berlino Ovest: un alcolizzato nella stazione metropolitana di Bahnhof-Zoo*. Fotografia originale, Milano, novembre 1981, cm 30.5x24

Fotografia originale, al verso etichetta dell'agenzia fotografica "Marka" di Milano su cui appare dattiloscritto il nome del fotografo e il titolo, lievissima abrasione al margine bianco inferiore, in ottimo stato.

€ 200,00



23

Bonasia Aldo Vito, *Berlino Ovest: prostituzione maschile nella metropolitana di Bahnhof-Zoo*. Fotografia originale, Milano, novembre 1981, cm 30.5x24

Fotografia originale, al verso etichetta dell'agenzia fotografica "Marka" di Milano su cui appare dattiloscritto il nome del fotografo e il titolo, lievissima abrasione al margine bianco inferiore, in ottimo stato.

€ 200,00



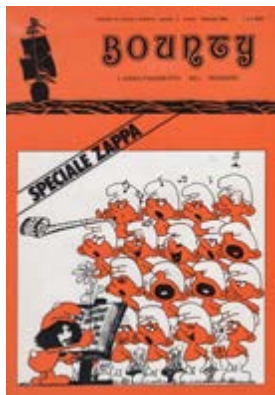
24

Bonasia Aldo Vito, *Rivolta di San Vittore*. Due fotografie originali, 197?, cm 38.5x27.5

Fotografie originali, al verso timbro del fotografo ed etichetta dell'agenzia fotografica "Marka" di Milano. Piccoli difetti ai margini bianchi di ambedue le fotografie.

€ 1300,00





25

Bounty. L'ammutinamento del pensiero. Mensile di cultura e politica n. 2., Costa Segio (dir. resp.), La Cooperativa Tipolitografica, febbraio 1980, cm 20.5x29, pp. 34

Periodico anarchico, tra gli altri contiene un'intervista di sei pagine a Frank Zappa. Brossura spillata, esce in supplemento a *Umanità Nova*.
€ 30,00

26



(Brigate Rosse) Antonio Savasta. Fotografia originale, Dufoto (agenzia), Verona, marzo 1982

Pentito d'eccellenza della colonna romana delle BR, arrestato durante l'operazione condotta dai NOCS per liberare il generale della Nato Dozier, decide di diventare "collaboratore di giustizia" 3 giorni dopo il suo arresto. Nella foto viene condotto a processo a Verona. Al verso timbro dell'agenzia, un breve testo dattiloscritto e scritte a penna, in ottimo stato.

€ 80,00

27



(Brigate Rosse) Collettivo prigionieri comunisti delle Brigate Rosse, L'albero del peccato, prima edizione, Parigi, Rebelles, 1983, in 8°, pp. 2, XXXIII, 149, 8

"E dal tempo di Adamo l'albero del peccato non è nello stesso tempo l'albero della conoscenza?" Con questa citazione di Marx si apre la riflessione teorica dei brigatisti prigionieri. Scritto tra il dicembre e il gennaio del 1981, poté essere pubblicato solo due anni dopo in Francia (l'Italia ne impedì la pubblicazione) grazie al Collettivo Rebelles, da sempre impegnato nella lotta contro le carceri e la repressione. Contiene: "Le origini e le caratteristiche strutturali del proletariato extralegale", "Le forme di organizzazione, di lotta e di coscienza dell'extralegalità", "Carcere e politica penitenziaria", "Carcere e movimento politico del proletariato prigioniero", "Quattro tesi politiche", "Elementi di programma". Brossura editoriale, lievi sgualciture ai piatti, all'interno in ottime condizioni.

€ 250,00



28

(Brigate Rosse) Foto segnaletica originale, 17 marzo 1978

La data impressa corrisponde al giorno dopo il sequestro Moro. Il testo, in Inglese, segnala 9 dei 20 presunti terroristi BR responsabili del rapimento: Aloisi, Alunni, Azzolini, Bianco, Bellavista, Bonisoli, Del Giudice, De Vuono, Favale. Lievi pieghe e strappo di 1 cm al margine.

€ 120,00

29

(Brigate Rosse) Francesco Piccioni. Fotografia originale, Dufoto (agenzia), anni '80, cm 20x30



Francesco Piccioni, uno degli irriducibili, durante il processo al carcere di Rebibbia, al verso breve dattiloscritto, in ottimo stato.

€ 70,00

30

(Brigate Rosse) Giovanni Senzani. Fotografia originale, Farabolafoto (agenzia), Roma, 10 gen 1982, cm 20x25



Arrestato per partecipazione a banda armata, fu prima riconosciuto colpevole del rapimento e poi dell'omicidio di Roberto Peci, omicidio eseguito in ritorsione alla scelta del fratello Patrizio, brigatista, di collaborare con la giustizia. Al verso etichetta dattiloscritta e timbro dell'agenzia Farbolafoto.

€ 120,00



31

(Brigate Rosse) Omicidio Coco. Fotografia originale, Dufoto (agenzia), cm 24x30

A seguito del sequestro Sossi, le Brigate Rosse avevano ottenuto la scarcerazione di 8 detenuti in cambio della liberazione del giudice. Fu Il prcuratore Coco a negare esecutorietà all'ordinanza della Corte di Cassazione, e per questo venne "giustiziato". Al verso scritte a penna e timbro dell'agenzia.

€ 150,00



32

(Brigate Rosse) Processo BR a Genova. Azzolini e Ponti. Fotografia originale, Fotoleoni (agenzia), Genova, cm 18x24

A seguito dell'arresto Azzolini si dissociò dalla lotta armata, mentre Nadia Ponti rimase irriducibile. Al verso nomi dei brigatisti scritti a penna, timbro dell'agenzia, etichetta di archiviazione e in ottimo stato.

€ 80,00



33

(Brigate Rosse) Processo BR a Genova. Duglio. Fotografia originale, Dufoto (agenzia), Duglio. Fotografia originale, cm 18x24

Al verso timbro dell'Agenzia, etichetta di archiviazione e una scritta a penna: "Il brigatista pentito Duglio al processo BR", in ottimo stato.

€ 70,00



34

(Brigate Rosse) Processo BR a Roma. Azzolini e Bonisoli. Fotografia originale, cm 20x30

Membri del Comitato esecutivo, tra le altre vicende, presero ambedue parte all'attentato ad Indro Montanelli. Al verso breve dattiloscritto ("Processo Moro") e scritte a penna, buon esemplare.

€ 120,00



35

(Brigate Rosse) Renato Curcio. Ristampa fotografica, Farabolafoto (agenzia), cm 18x24

Ristampa di una foto degli anni '80: Curcio nella gabbia degli imputati durante un processo, al verso la descrizione dattiloscritta della foto, in ottimo stato.

€40,00



36

(Brigate Rosse) Soffione bora(lu)cifero. Tutto il pubblicato. NN. 0; 1; 2, Solli Vincenzo (animatore), Ruggiero Vincenzo (dir. resp.), Reggio Emilia, La Nuova Tipolito (NN. 0; 1); Grafic Centro (N. 2), 1983-1984, In 8°, pp. 40; 72; 76

Con allusione alle "emissioni violente di vapore acqueo ad alta pressione e temperatura" "il Soffione non è solo l'espressione culturale del proletariato detenuto, ma è uno strumento accessibile a chi si pone in antagonismo al modo di produzione capitalistico; con la lotta, la ricerca e l'espressione di linguaggi trasgressivi". Da un'idea di Vincenzo Solli la rivista raccoglie contributi poetici e fumetti dei detenuti politici nelle carceri speciali, per la maggior parte militanti delle Brigate Rosse. L'introduzione è attribuita a Renato Curcio, anche se firmata "Alcuni compagni di Palmi", Lauro Azzolini è l'autore delle copertine di due numeri, contiene numerose fotografie e illustrazioni in B/N nel testo. Tra i numerosi collaboratori Loris Tonino Parioli, Lauro Azzolini, Agrippino Costa,



Enzo Fontana, Horst Fantazzini, Alberto Franceschini e Sante Notarnicola, il primo nella lista dei 13 detenuti di cui era stata richiesta la liberazione in cambio della vita di Aldo Moro. Rarissima e in ottimo stato.

€ 250,00



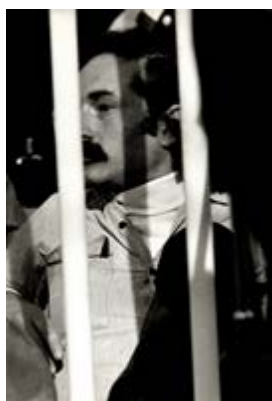
39

Centro di documentazione autonomia proletaria, / consigli operai e l'organizzazione comunista dell'economia, ciclostilato in proprio, Napoli, Edizioni Kronstadt, febbraio 1976, cm 22x33, pp. 20

Fogli sciolti legati con punti metallici, 2 pagine di bibliografia in fondo al testo, ultimo foglio volante, in ottimo stato.

€ 60,00

37



(Brigate Rosse) Valerio Morucci. Fotografia originale, cm 20x30

Entrato nelle Brigate Rosse nel 1976, partecipò al sequestro Moro e insieme alla sua compagna Adriana Faranda si oppose all'esecuzione del capo della DC decisa dal Comitato Centrale. Al verso breve scritta dattilografata e etichetta di archiviazione, in ottimo stato.

€ 140,00



40

Centro studi libertari G. Pinelli, Interrogation. Rivista internazionale di ricerche anarchiche (convegno organizzato da), *Convegno internazionale di studi sui nuovi padroni*. Manifesto, Milano, Grafica Mierre, 1978, cm 100x70

Convegno tenutosi il 25-27 marzo 1978 presso l'aula magna della Facoltà di Architettura a Venezia. Macchie al margine esterno inferiore destro, piccoli difetti, buon esemplare.

€ 150,00

38



Carcere Informazione. N. 5 (16), Novellini Grazia (dir. resp.), Pistoia, Editrice cooperativa centro di documentazione, mag 1978, cm 49,5x35, pp. 2

Il notiziario inizia le pubblicazioni nel 1976, con l'intento di divulgare informazioni sulle condizioni dei detenuti e le loro rivendicazioni. Questo numero è per lo più dedicato al carcere di Bergamo, "Il carcere modello che piace al PCI". Foglio con periodicità irregolare, stampato al recto e al verso in rosso e nero, normali pieghe di giornale, ottimo esemplare.

€ 70,00



41

Chiamiamo Comunismo il movimento reale che distrugge e supera lo stato presente delle cose. La piazza Statuto dell'operaio sociale, 12 marzo 1977, cm 44x57.5, pp. 4

Mozione dell'Assemblea nazionale del movimento di lotta delle università del 26-27 febbraio 1977: proposte teorico-politiche e organizzative. Contro il lavoro produttivo e la fabbrica diffusa "emerge un nuovo individuo sociale proletario". Materiali comunisti per il movimento, prima serie, numero 1, esce in supplemento a *Linea di Condotta*, direttore Novak Jaroslav, segni di umidità e abrasioni ai margini esterni che non intaccano il testo.

€ 90,00



42

Cile e realtà politica dell'America Latina, Centro Informazione democratica "S. Allende" (a cura del), [Parma], [1973], cm 33x22, pp. 20

Redatto dopo il colpo di stato in Cile, contiene una breve analisi della politica antimperialista di Salvador Allende, le connivenze americane sul colpo di Stato, e pubblica "L'ultimo appello di Allende al popolo dal palazzo in fiamme". Legatura con punti metallici, stampato al recto su cartoncini colorati. Piatto posteriore legato per il resto ottimo esemplare.

€ 70,00



43

(Cile) Serigrafia, [Robecco sul Naviglio], [Cascina del Guado, Robecco sul Naviglio], s.d. (dopo il 1973), cm 70x50

Suggestiva immagine che denuncia le responsabilità politiche del colpo di stato in Cile, ottimo stato di conservazione.

€ 220,00



44

(Cina) Grande vittoria a Langfang. Manifesto, (Ze Dai?), [1975?], cm 53x76,5

L'immagine raffigura la battaglia di Langfang del 1900 durante la famosa rivolta dei "Boxer". Lievi mancanze al margine superiore e all'angolo sinistro, segni di piegatura ma buon esemplare.

€ 90,00



45

(Cina) La “Carta degli otto punti” dell’agricoltura è buona. Manifesto, (Yushan Liu, Meijun Ren, Zuowan Li ?), [1974?], cm 76,5x53

Rappresentazione grafica delle 8 misure messe in campo da Mao Tse-Tung per incrementare la produzione agricola: miglioramento del suolo, fertilizzazione, tutela delle acque, gestione dei campi, innovazione degli strumenti, piantagione ravvicinata, protezione delle piante, incremento delle varietà di sementi. Rinforzo al verso, una minuscola mancanza, esemplare molto buono.

€ 150,00



46

La Pietra Ugo, La Pietra Ugo, *Istruzioni per l'uso della città. Note informative e suggerimenti pratici*, Milano, Edizioni Associazione Culturale Plana, 1979, in 8°, pp. 74

“Ciò che è affermabile in assoluto è che solo attraverso la pratica consapevole della creatività è possibile trasformare, ancor prima dell’ambiente, i nostri rapporti con esso”. Libro d’artista con fotografie e illustrazioni dell’autore nel testo, contiene una serie di istruzioni ed esercizi per la riappropriazione della città. In ottimo stato

€ 90,00



47

(Cina) Lodate il vecchio stolto. Manifesto, (Hong Da Liu?), [1975?], cm 53x76,5

L’immagine del “vecchio stolto” richiama un personaggio della tradizione cinese che con la forza della volontà e della perseveranza era riuscito a rimuovere due montagne a dispetto delle derisioni dei suoi compaesani. La favola fu ripresa da Mao in un discorso del 1945 come metafora della forza inarrestabile della rivoluzione contro le montagne dell’imperialismo e del feudalesimo. Piccoli rinforzi al verso, minime mancanze al margine superiore destro ma ottimo esemplare.

€ 170,00



48

(Cina) Salici nella brezza primaverile. Manifesto, (Shuqiao Zhou?), [1975?], cm 53x76,5

Durante la Rivoluzione Culturale si stima che 12 milioni di ragazzi e ragazze furono inviati “in cima alle montagne, giù nei villaggi” per essere ri-educati dai piccoli e medi agricoltori. Il titolo pare alludere alla giovinezza, ma è anche il nome di un tè. Minimi difetti ai margini ma ottimo esemplare.

€ 150,00



49

(Cina) Scuola a porte aperte. Manifesto, (Yixin Li?), [1975?], cm 76,5x53

Campagna della Rivoluzione Culturale per promuovere l’apprendimento attraverso la pratica. Esemplare ottimo.

€ 150,00





50

(Cina) Servizio al limite dei campi. Manifesto, (Han Ju Jin?), [1974?], cm 53x77

Un membro dell'Unità di servizio a supporto degli agricoltori ripara un attrezzo circondato dai contadini. Esemplare ottimo.

€ 150,00

51

Collettivi politici veneti per il potere operaio, Vesce Emilio (dir. resp.), *Per il potere operaio.* Volantone, s.d., cm 32x44.5, pp. 2

Contiene articoli sulle campagne, contro la repressione, contro il lavoro direttamente produttivo, contro la politica capitalistica della spesa pubblica e contro lo Stato nucleare. Esce in supplemento a *Rosso*. In ottime condizioni.

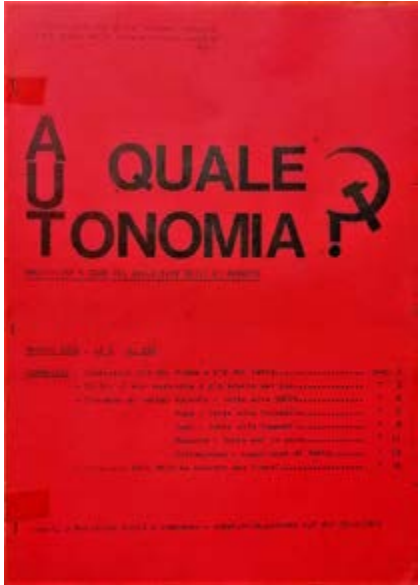
€ 120,00

52

Collettivo Edili di Augusta (a cura del), *Quale autonomia?* Bollettino N. 2, (stampato in proprio), 1976, cm 32x22, pp. 20

Legatura con punti metallici, contiene articoli sui contratti, cronache di lotta delle fabbriche del Centro e Sud Italia e un documento del "Comitato di lotta per la casa" di Augusta, esce come supplemento a *Meridione, città e campagna*. Alcuni strappi di pochi millimetri al margine destro del piatto anteriore, segni di nastro adesivo pregresso, buon esemplare.

€ 50,00



53

Collettivo Policlinico. Comitati autonomi operai (a cura di), *36 ore pagate 40. Cronaca di lotta e provocazioni antioperaie al Policlinico,* (Roma), [1976], in 8°, pp. 48

Cronaca e rassegna stampa coprono il periodo tra dicembre 1975 e il febbraio 1976, quando il collettivo del Policlinico dell'Autonomia ebbe violenti scontri con i delegati sindacali e i rappresentanti del PCI, cui seguirono arresti per Daniele Pifano e Franco Coppini. Contiene riproduzioni di volantini e fotografie in B/N. Al piatto posteriore uno slogan chiede la liberazione dei militanti. Legatura editoriale con punti metallici, timbro all'ultima pagina con data 28 aprile 1976, in ottimo stato.

€ 60,00

54

Comemai. N. 2, Milano, s.n., mag 1977, cm 49,5x35, pp. 12

Giornale creativo studentesco sul rifiuto del lavoro, contro l'ideologia dei sacrifici, della disciplina e dell'austerità. Illustrazioni e fotografie in B/N e un fumetto di Jean-Marc Reiser, esce come supplemento a *Ombre Rosse*, ordinarie pieghe di giornale, esemplare in ottime condizioni.

€ 90,00



55

Comitati Unitari di Base, *Fuori legge l'MSI!*, Rozzano, Grafica Effeti, 1975, cm 43x29, pp. 4

Giornale di agitazione dei CUB, all'interno è riprodotta la fotografia di Aldo Bonasia che immortalava un poliziotto accanto al cervello di Zibecchi, a didascalia: "...strano, non credevo che il cervello di un comunista fosse così grosso...", queste le parole del tutore dell'ordine riportate dal quotidiano *Il Giorno* del 18/4/75. Esce come supplemento del "Quotidiano dei lavoratori", buon esemplare.

€ 90,00



56

Comitato interistituto, *La scuola è malata: che crepi!* *Giornale di lotta degli studenti medi di Padova*. Numero unico, [Padova], Rotografica fiorentina, (dopo il 1974), cm 57,5x43, pp. 4

Giornale studentesco legato all'area Area Autonoma Veneta, all'interno "Padova: le carogne nere non devono parlare!", con una fotografia in B/N in cui vengono segnalati i volti dei "fascisti" che avevano attaccato un corteo. Ne segue una schedatura con tanto di nome, indirizzo ed eventuale mezzo di trasporto. In ottimo stato.

€ 60,00



57

Comitato nazionale contro il fascismo nel Mediterraneo. Maggio 1973, Amico Bruna, Antiochia Corrado, De Grada Raffaele, Del Fra Lino, Ferrara Giuseppe, Fo Dario, Giovini Umberto, Graziani Giovanni, Jezek Emilio, Nobile Aldo, Pasca Vanni, Zavattini Cesare (Comitato di presidenza), Milano, Tipografia Aurora, 1973, cm 27x21, pp. 2, 34

Contiene il programma politico del comitato, la cui redazione aveva sede a Roma, e articoli su Spagna, Grecia, Turchia, Portogallo e Medio Oriente. Piatti in cartoncino azzurro legati con punti metallici, alcune fotografie e vignette in B/N nel testo, numero unico in attesa di autorizzazione. Esemplare eccellente.

€ 50,00



58

Comitato per la liberazione di Teo e Zangara, *Fuori i compagni dentro i padroni*, Roma, ciclostilato in proprio, 9 luglio 1975, cm 25x35, pp. 2

Il volantino promuove la liberazione dei militanti antifascisti della zona Tiburtina, la sua sindacalizzazione e la storia delle relative lotte operaie, in ottimo stato.

€ 40,00



59

Comitato unitario di base Pirelli, *La lotta continua*. Volantone, 4 giugno 1969, cm 35x49.5, pp. 2

La posizione del CUB Pirelli sulle lotte da perseguire: democrazia diretta, la difesa del lavoro delle donne, il problema dei lavoratori studenti, l'orario di lavoro e in generale la necessità di legare l'aspetto economico e quello politico, costruendo l'unità operaia e popolare.

€ 90,00



60

(II) complotto (di Zurigo). Tutto il pubblicato N. 1, (Echaurren Pablo, Gabbianelli Maurizio, a cura di), Roma, Tipografia 15 giugno, set 1977, cm 29x21,5 (ripiegato), cm 58x43 (aperto)

Raro foglio maodada a firma di di Pablo Echaurren e Maurizio Gabbianelli: il celebre Cabaret Voltaire diventa un covo sovversivo, viene annunciato l'arresto di tutti i suoi frequentatori e il sequestro di una "porcellana sanitaria" di Duchamp ad opera di tale Fouchè, nome del feroce ministro di polizia di Napoleone. All'interno, a foglio aperto, manifesto Dada, e la scritta "391" che richiama il giornale di Francis Picabia. Esce come supplemento a Stampa alternativa, in condizioni eccellenti.

€ 300,00





1981 - "L'Espresso" a stampa alternativa, dir. res. Marcello Baraglini, stampato a Bologna, via Oleggio, 1, del Nazaretti Generali, 30, Roma.



61

(II) complotto di Bologna. Quotidiano dei lavoratori.

Numero speciale, Alemanno Roberto (dir. resp.), Milano, Cooperativa editoriale, ott 1977, cm 43x28,5, pp. 16

Numero speciale dedicato al Convegno di Bologna contro la repressione del settembre 1977, riccamente illustrato con fotografie in B/N, lievi brunture ma in stato molto buono.

€ 80,00

62

Controcultura. Una rivista-giornale della ricerca che cambia. Anno 1, N. 0, Recchia Giuseppe (dir. resp.), Milano, Centro Stampa "La Centrale", 15 mag 1976, cm 42,5x32, pp. 16

Rivista di arte e avanguardia, fotografie in B/N nel testo, impaginazione e grafica di Orietta Gruppi e Lorca Calenidra, redazione a cura del "collettivo l'officina", articoli di Kate Millett, Noam Chomsky, Gilberto Finzi, Alfredo Giuliani, Lamberto Pignotti, Delfina Provenzani, Eugenio Mazzarella, Maurizio Calvesi, Filiberto Menna, Alberto Boatto, Philippe Sollers, Giuseppe Recchia, Herbert Marcuse, Ottavio Rossani, Giancarlo Mazzacurati, Octavio Paz, Raffaele Perrotta, Fabio Doplicher e Micky Mizzan, in condizioni ottime.

€ 70,00

63

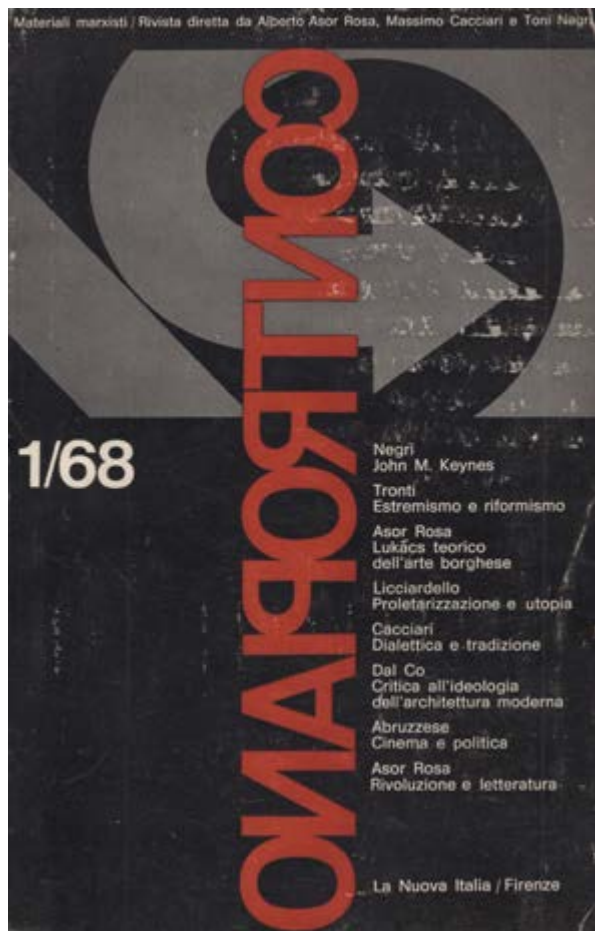
Controinformazione. Indagine sui fatti di Via Ottaviano.

[Collettivo giornalisti, avvocati e studenti democratici ed anticomunisti], prima edizione, Roma, Edizioni di Controinformazione, 1975?, in 8°, pp. 160

Brossura editoriale, numerose fotografie in B/N nel testo, segni d'uso ai piatti, abrasioni ai contropiatti e all'ultima carta, buon esemplare.

€ 30,00



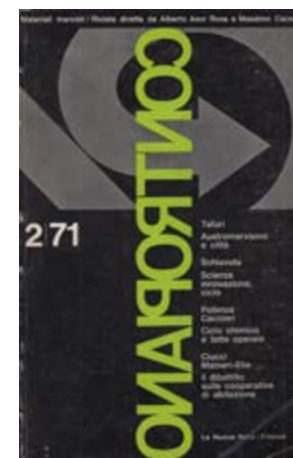
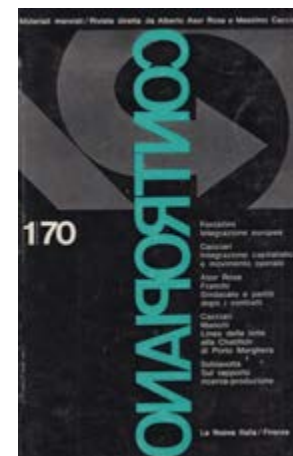
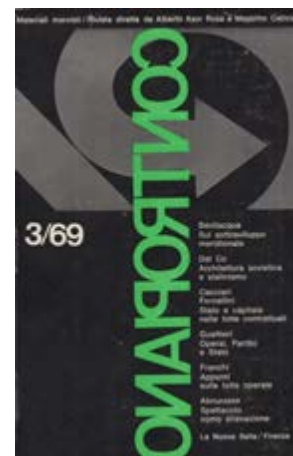
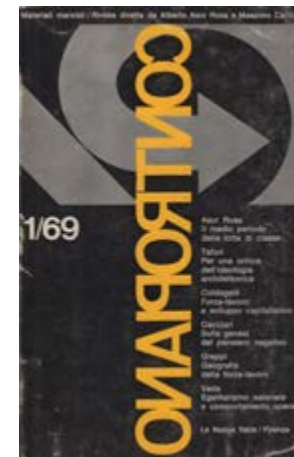
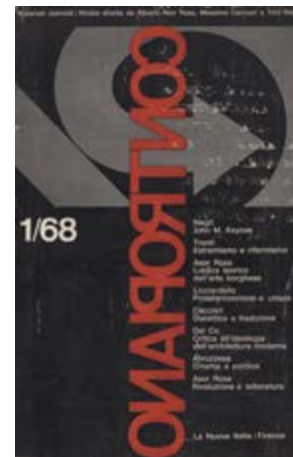


64

Contropotere. Materiali Marxisti. Rivista diretta da Alberto Asor Rosa e Massimo Cacciari. Tutto il pubblicato 12 volumi, Tolin Francesco (dir. resp.), Firenze, La Nuova Italia, 1968-1971, in 16°, circa pp. 200 per volume

La rivista fu fondata da Cacciari, Asor Rosa e Toni Negri, che abbandonerà la redazione già al terzo numero per divergenze politiche. Legata all'area di *Classe operaia*, propone una riflessione politica e culturale della società capitalista attraverso le sue "sovrastrutture ideali e culturali", vale a dire una "critica dell'ideologia" di stampo marxista. Insieme ai fondatori i contributi di Alberto Abruzzese, Francesco Dal Co, Mario Tronti, Piero Bevilacqua, Rita di Leo, Manfredo Tafuridi e altri. La numerazione delle pagine è progressiva per i volumi della stessa annata. Segni d'uso ai piatti delle brosure, nastro adesivo al dorso di un volume, all'interno volumi in ottime condizioni.

€ 400,00



65

Contropotere. Periodico di politica e informazione. Numero zero in attesa di autorizzazione, Collettivo di redazione, Brescia, Tipografia Maghina, novembre 1976, cm 24x33, pp. 32

Primo numero della pubblicazione che promuove l'organizzazione autonoma, senza mediazioni, di operai, studenti, donne, giovani emarginati e sfruttati. "La differenza tra un intellettuale di sinistra e un rivoluzionario? Il secondo continua a fare ciò che il primo si è già stancato di dire". Legatura con punti metallici, piccole mancanze all'ultima pagina che non intaccano il testo, molto buono.

€ 120,00



66



Coogan Tim Pat, *L'I.R.A.*, prima traduzione italiana, Reggio Calabria, Edizioni Parallelo 38, 1972, in 8°, pp. 318, 2

Brossura editoriale, copertina di Nunzio Solendo, traduzione di Renato Polimeni, volume della collana "Battaglie di libertà" a cura di Giuseppe Reale, esemplare in perfetto stato.

€ 50,00

67



Corrispondenza Internazionale. Bimestrale di informazione politica. L'istruttoria continua. N. 11, Poscia Stefano (dir. resp.), Roma, Edizioni "Centro Rosso", dicembre 1978, cm 21.5x31, pp. 42

Brossura editoriale spillata, Comitato di Redazione: Giorgio Casacchia, Carmine Fiorillo, Giancarlo Paciello, Saverio Plana. Tra i vari articoli contiene: "Il caso italiano: una democrazia speciale", dedicato alle carceri di massima sicurezza, alla "brigata" Dalla Chiesa, alla criminalizzazione della difesa; una denuncia internazionale di Soccorso Rosso sulle leggi speciali, confino di polizia per motivi politici, divieti di pubbliche manifestazioni, attacco al diritto di sciopero, et al. In ottimo stato.

€ 50,00

68



Crisi del capitale e rifiuto del lavoro in Europa, Collectif Immigrés, Klassenkampf, Potere Operaio, Proletarische Front, Firenze, Comunismo, Casa Editrice, s.d. (dopo il 1973), In 8°, pp. 78

Brossura editoriale, documento collettivo di diversi gruppi rivoluzionari europei, circolato precedentemente in forma provvisoria con il titolo "Tesi sull'Europa", minimi segni d'uso.

€ 40,00

69



Dal Pozzo Giuliana, Rava Enzo, *Donna 70*, Milano, Nicola & C Teti Editore, 1977, in 8°, pp. 151, 9

Brossura editoriale, copertina di Max Huber. Un resoconto delle battaglie del movimento delle donne per il diritto al lavoro, parità di diritti, contro la violenza, per una rivoluzione sessuale. Lievi segni d'uso.

€ 30,00

70



Dalla realtà della fabbrica per l'opposizione operaia. Convegno di informazione operaia del 9-10 luglio 1977, Coordinamento operaio di Borgo San Paolo, Torino (a cura del), s.l. (Roma), stampa alternativa, s.d. [1977?], in 8°, pp. 82, 2

Legatura editoriale con punti metallici, atti del convegno con interventi di operai da tutta Italia: FIAT, Lancia, Ansaldo, Alitalia, Ferrovie italiane, Policlinico di Roma e altri. Due timbri con data "5 lug. 1978" al contropiatto posteriore, esemplare ottimo.

€ 60,00

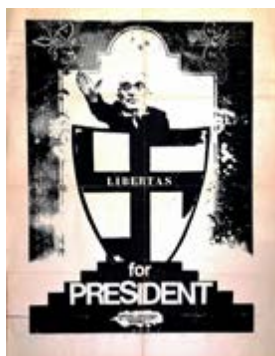
71



(Dario Fo. Fotografia originale, Ciminaghi Luigi (foto di), cm 24x34,5

Ciminaghi fu il fotografo ufficiale del piccolo Teatro di Milano, timbro al verso insieme a quello dell'agenzia "Marka Graphic Photos" minime abrasioni ai margini, esemplare molto buono.

€€ 150,00



72

Dazibao. *Numero unico*, Corrente proletaria dei lavoratori studenti (a cura della), Milano, s.n., 12 dic 1971, cm 67x43 cm, pp. 4

Contro il “fanfascismo” Il giornale riporta nella doppia pagina centrale una bellissima immagine in cui Fanfani fa il saluto romano dietro lo scudocrociato, minimi segni d'uso, buon esemplare.

€ 200,00



73

(Divorzio) **No alla D.C.**, Lotta Continua, in 8°, pp. 42

Sulla legge Fortuna, sulla questione famiglia e la questione femminile, “vota No” all'abrogazione del divorzio. Lievi segni d'uso e brunture, in buono stato.

€ 40,00



74

(L') **enragé. Collection des 8 premières numéros introuvables**, Castelnau Jean-Pierre, poi Pauvert Jean-Jacques (dir. resp.), Siné e Wolinski (ill. di), ristampa, Jean-Jacques Pauvert, [dopo ag. 1968], cm 31x23, pp. 70

Brossura editoriale, interamente illustrato anche a colori, raccolta dei primi otto numeri (maggio-agosto 1968) e delle relative copertine della rivista realizzata dai disegnatori Siné e Wolinski con la collaborazione dell'editore Pauvert. Il primo numero fu stampato in una tipografia clandestina e distribuito nel pieno delle manifestazioni parigine del Maggio francese. Le pressioni della polizia costrinsero l'editore a cambiare ben 5 diversi stampatori per vari numeri della rivista. A seguito della pubblicazione del N. 7, Pauvert fu querelato per “ingiurie pubbliche contro la polizia”. Collaborarono alla rivista, tra gli altri, Siné, Wolinski, Reiser, Cabu, Topor e Willem. Minimi segni d'uso alla brossura, esemplare molto buono.

€ 170,00



75

Errata 1, Corté Alain (direttore della pubblicazione); Arno Toni, Journez Patrick Journez, Freville (redazione), s.l., Ed. Polyglottes, nov 1973, cm 25x22, pp. 16

Primo numero della rivista francese fondata da Anton Harstein (Toni Arno è lo pseudonimo), esule romeno a Parigi, nel 1973. Vicina a posizioni post-situazioniste, la redazione parte dalle analisi del fallimento dei movimenti rivoluzionari del '68 per concentrarsi sul presente, come comprensione del momento storico e superamento delle tradizioni politiche. Contiene: “La guerre dans la vie courante”; “In honorem Dr. Riemenschneider”; “Des hommes fugitives”; “Dans l'impasse”; “Lignes generales” (inserite a mo' di manifesto nella doppia pagina centrale); “De la critique”; “Ni adhesion, ni exclusion”. Legatura editoriale con punti metallici, alcune fotografie e illustrazioni in B/N nel testo. Esemplare perfetto.

€ 150,00



76

Errata 1. *Numero in attesa di registrazione*, Perniola Mario (dir. resp.); Arno Toni, Journez Patrick Journez, Perniola Mario, Freville (redazione), Genova, Edizione Libreria Tassi, s.d. (dopo nov 1973), cm 31,5x21,5, pp. 30

Traduzione integrale italiana dell'omonima rivista francese per la cura di Perniola, tra i primi intellettuali italiani ad intercettare il situazionismo. Nell'edizione italiana del N. 1 compare l'articolo “Proletarizzazione e differenza”, non presente nell'edizione francese. Contiene: “La guerra nella vita attuale”, “In honorem Dr. Riemenschneider”, “Le ombre fugaci”, “L'impasse”, “La critica”, “Proletarizzazione e differenza” e “Linee generali”. Legatura editoriale con punti metallici, stampa in ciclostile, minime mancanze al dorso, altrimenti ottimo.

€ 120,00



77

Errata N. 13. La socialité critique. La fascination de l'immaturité, Corté Alain (direttore della pubblicazione); Arno Toni, (responsabile della redazione), Parigi, Les Editions Polyglottes, nov 1977, cm 28x22 (ripiegato), 44x28 (aperto), pp. 8

Rivista trimestrale, legatura editoriale con punti metallici, testo in francese su quattro colonne, riccamente illustrata, disegni di Georges Meublat e fotografie di Jean-Luc Leon in B/N nel testo, articoli a firma di Patrick Journiez, Alain Laurent, Pascal Moatti, Francois Richard e Claude Sahel, esemplare ottimo.

€ 50,00

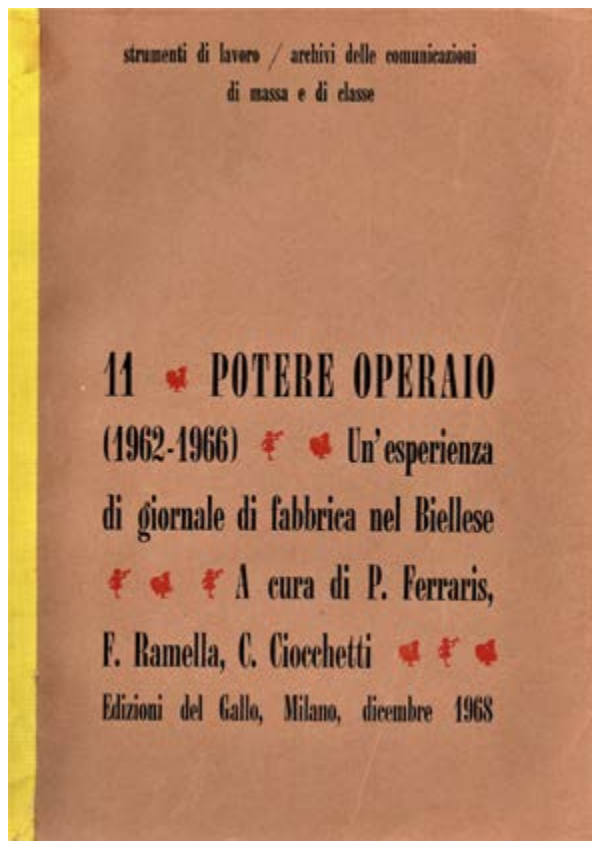


79

Il) fantasma della libertà. Synopsis 0/3, Parigi, CESAT, mag 1985, cm 86x57,5

Stampato e redatto a Parigi per cura dei "profughi da una democrazia", quelli che erano fuggiti in Francia quando le leggi speciali antiterrorismo avevano provocato arresti sommari in tutta Italia. Tra i temi portanti l'abolizione dell'ergastolo, lo smantellamento delle leggi e delle carceri speciali, la diminuzione dei termini di carcerazioni preventiva. Su queste basi il giornale appoggia la candidatura di Franca Rame e Claudio Borgatti "contro il carcere e per l'amnistia". Normali pieghe di giornale, minimi strappi ai margini con rinforzi in nastro adesivo, buon esemplare.

€ 160,00



78

(Un') esperienza di giornale di fabbrica nel Biellese: "Potere operaio" (1962-1966), Ferraris Pino, Ramella Franco, Ciocchetti Clemente (a cura di), Milano, Edizioni del Gallo S.p.A., 1968, in 4°, pp. 348

Fogli sciolti legati con nastro telato e cartoncino ai piatti, volume N. 11 della collana Strumenti di lavoro. Archivi delle comunicazioni di massa e di classe a cura di Cesare Bermani, tirato in 350 esemplari, testo prevalentemente a due colonne. Riproduzione di tutto il pubblicato del giornale realizzato dagli operai delle manifatture del biellese, in particolare della Ermenegildo Zegna di Trivero, della Fratelli Trabaldo Togna di Pianceri e della Filatura e tessitura di Tollegno. Include anche il supplemento *Lotta operaia nella Vallestrona* e delle *Note informative*, che descrivono la genesi dei singoli numeri. L'Appendice raccoglie, tra gli altri, alcuni canti di lotta nati in seguito all'occupazione della Botto Albino di Strona. Minimi difetti ai piatti, firma di possesso al primo foglio di guardia, altrimenti esemplare ottimo.

€ 150,00



80

Fate l'amore non la guerra. Manifesto, Libreria Feltrinelli, [Milano], cm 49,5x49,5

Pubblicato dalla Libreria Feltrinelli... quando la Libreria vantava ancora la linea culturale del suo fondatore Giangiacomo. Ottimo stato di conservazione.

€ 300,00



81

(Feltrinelli) Feltrinelli ammazzato dai fascisti. Processo Valpreda n. 14, Mughini Giampiero (dir. resp.), Tipo-lito DAPCO, 17 marzo 1972, cm 43x60, pp. 2

Secondo l'articolo in prima pagina, Feltrinelli sarebbe arrivato al traliccio già morto e attorno al suo cadavere si sarebbe montato l'attentato. Esce in supplemento a *Lotta Continua*. Normali pieghe di giornale, in buono stato.

€ 120,00



82



(Feltrinelli) *Il compagno Feltrinelli è stato assassinato: la strage di stato continua*. Volantino, Comitato Nazionale di Lotta contro lo Strage di Stato, ciclostilato in proprio, [Lotta Continua], 17 marzo 1972, cm 21x29.5

Stampato al recto, il testo interpreta la morte di Feltrinelli come un assassinio compiuto dagli stessi mandanti della strage di Piazza Fontana. Lievi sbiaditure all'ultima riga.

€ 120,00

83



(Femminismo) Collettivo Internazionale Femminista, *Le operaie della casa*, Venezia-Padova, Marsilio editori, 1975, in 8°, pp. 80

Sul salario per il lavoro domestico come leva di potere per l'autonomia. In ottimo stato di conservazione.

€ 50,00

84



(Femminismo) *Donnecontro. Un contributo di lotta e di riflessioni delle compagne dei Comitati Autonomi Operai*, Fanelli Alfredo (dir. resp.), Roma, s.d., cm 30x44, pp. 4

"Autonomia delle donne per l'autonomia di classe": articolo a doppia pagina sul lavoro casalingo, le donne in fabbrica e l'organizzazione del femminismo, fotografie in B/N nel testo. Supplemento a *Lotta di Classe*. In ottimo stato.

€ 200,00

donnecontro

UN CONTRIBUTO DI LOTTA E DI RIFLESSIONE
DELLE COMPAGNE DEI COMITATI AUTONOMI OPERAI



MOVIMENTO FEMMINISTA E MOVIMENTO DI LOTTA A ROMA

La grande carica eversiva che il movimento di lotta a Roma ha esercitato sui vari settori sociali in questi ultimi mesi, ha avuto un salutare effetto anche sul movimento femminista, costringendolo a confrontarsi su un terreno di classe, su obiettivi concreti e nel complesso sull'insieme delle tematiche che le lotte hanno posto sul tappeto, non ultima una netta discriminante antirevisionista.

Per la verità all'inizio, e per un lungo periodo, il movimento femminista ha sempre assunto posizioni abbastanza distanti all'interno del movimento, rimanendo volutamente al di fuori, accusandolo di essere «maschilista» e violento (con chi? schierandosi di fatto con quella parte che si identificava con i gruppi di Democrazia Proletaria nel rifiuto delle forme violente di lotta, della «prevaricazione» (guarda caso solo se da parte dell'autonomia

operaia), di un «vecchio modo di far politica», senza che poi si capisse qual'era quello nuovo. In realtà il movimento femminista non centrava invece il ruolo fondamentale che svolgono le donne all'interno del Movimento, cioè quello di prime disoccupate e quindi di parte trainante del Movimento stesso, pagando la sua storica estraneità a confrontarsi su un terreno di classe. Il rifiuto della violenza che, sia chiaro, è lungi dall'essere supera-

to in maniera conciliante e rivoluzionaria dal movimento femminista, si concretizzava nel considerare i compagni che difendevano con convinzione, e quindi con rabbia, le proprie idee, dei prevaricatori, senza comprendere le lotte di linea che si svolgevano nel movimento, limitandosi a criticare la forma, trascurando i contenuti che venivano demandati completamente. Ma, soprattutto, si concretizzava nel rifiuto della violenza rivoluzionaria in piazza, nemmeno se considerata come forma di legittima difesa, svenando spesso la loro paura della polizia come una manifestazione di «umanità» in confronto al «coraggio dei compagni macchinisti», e così ancora più grave, nel rifiuto della violenza in quanto tale, perché maschile («il fucile è un simbolo maschile»).

Ma già nella preparazione della manifestazione dell'8 marzo si è visto come il movimento di lotta stesse facendo giustizia di certe posizioni.

La discriminante antirevisionista rispetto all'UDI, tracciata dalle compagne del MLDA e dell'Autonomia Operaia, è passata all'interno del movimento femminista, non senza forti contrasti (si è sfatata, così, la presunzione che le assemblee femministe fossero i «dall'alto»); si sono affrontati anche i temi della violenza, cosa

mai successa prima, sono state sconfitte le velleità di nuova polizia nei confronti delle compagne dell'Autonomia Operaia, e comunque sono crollate miseramente le discriminanti nei loro riguardi. La manifestazione che ne è risultata è stata senza dubbio altamente positiva (nonostante il percorso poco significativo), per vari motivi. Innanzitutto la conoscenza chiara e di classe della maggioranza del corteo, gli slogan complessivi e non solo specifici che le donne gridavano proprio in quanto donne, la grande partecipazione nonostante l'altro corteo dell'UDI, l'accodamento di tante volevano invece una manifestazione unica anteponendo l'unità tra donne a quella di classe.

Il discorso sulla violenza è poi proseguito all'interno del movimento femminista fino a sfociare nella manifestazione del 12 marzo, dove se non altro le compagne che avevano deciso di partecipare come femministe, si erano poste pubblicamente il problema della difesa del corteo, cosa abbastanza importante dati i precedenti. È ovvio che una gran parte delle compagne si era organizzata in modo differenziale, e comunque la discussione che è scaturita dai fatti ormai noti del 12 marzo, è stata, sia pure tra piani e, razzimazioni, interessante

perché testimoniava un acceso dibattito all'interno delle compagne su certi temi.

La reazione che si è avuta alla seconda aggressione subita da Claudia Caputi è stata significativa di una volontà di gran parte del movimento femminista di scrollarsi di dosso la mistica della non violenza, di controbattere colpo su colpo la violenza che, si comincia a comprendere, non è «maschilista», ma di classe, anche se ad esercitarla sono solo i paroloni. Slogan come «violenza femminista» vanno interpretati come un passo in avanti rispetto ai vecchi ostracismi: violenza femminista significa (e sempre più questo significato deve rafforzarsi), violenza contro lo Stato, contro i padroni, contro polizia e fascisti, contro chiunque tocchi una donna.

Il problema ora è di rimanere all'interno del movimento femminista senza accettare la divisione artificiale che è stata fatta tra questo e il movimento di lotta nel complesso (ricordiamo sicuramente le doppie assemblee, da una parte le donne e dall'altra il movimento... che costringevano le compagne a mancare ad importanti scadenze di dibattito per mantenere la loro presenza all'interno del movimento femminista), per unificarli su un programma di lotta.

**85**

(Femminismo) *Il personale è politico. Quaderni di lotta femminista n. 2*, Lotta Femminista (prefazione di), seconda edizione riveduta e corretta, Torino, Tommaso Musolini editore, 1974, in 8°, pp. 186

Questo secondo numero parte dal presupposto che «tutto ciò che fino a oggi ogni donna ha interpretato come un suo problema personale, ha in realtà una base politica». In ottimo stato.

€ 50,00

**86**

(Femminismo) *Quotidiano Donna. Quotidiano femminista di politica, attualità, cultura*, Moroli Emanuela (dir. resp), Coop. Quotidiano Donna a. r.l., N. 24 1981, Speciale 8 marzo 1982, cm 42.5 x 29, pp. 24

Il sottotitolo varia da «Quotidiano Femminista di politica, attualità, cultura» a «Settimanale...», numerose illustrazioni in B/N nel testo, con i contributi dell'illustratrice Ellekappa (Laura Pellegrini).

€ 30 N. 1; € 50 N. 2

V

**87**

(Femminismo) *Referendum sull'aborto. Fotografia originale*, Dufoto (agenzia), 25 mag 1971, cm 18x24

campagna referendaria per il diritto all'aborto, al verso etichetta di catalogazione e timbro dell'agenzia.

€ 90,00



88

(Femminismo) Sottosopra. *Nn. 1, 3*, Milano, Grafica Effeti; Compograf, [ottobre 1973], marzo 1976, in 4°, pp. 96; 82

Pubblicata fra il 1973 e il 1976 per iniziativa dei gruppi femministi milanesi, la rivista invita i gruppi a collaborare per un giornale nazionale. N. 1 Esperienze dei gruppi femministi in Italia. Contiene contributi e testimonianze dei gruppi di Gela, Milano, Napoli, Roma, Trento. Torino e Verona.. Legatura con punti metallici, trascurabili difetti e un segno di penna al margine superiore del n. 3, per il resto in ottimo stato.

N. 1 € 90,00 N. 3 € 40,00

89

(Femminismo) UDI (Unione Donne Italiane) *Emancipazione 71: dalle lotte all'organizzazione. Conferenza nazionale di organizzazione UDI. Bologna 28-29 giugno 1971*, Roma, Seti, 1972, in 8°, pp. 96

Redazione introduttiva di Maria Piccone Stella, interventi di Lidia Greci, Anna Maria Longo, Grazia Gottardi, Renata Bianchi e altri. In stato molto buono.

€ 50,00

90

(Femminismo) UDI (Unione Donne Italiane), *La mia coscienza di donna in un grande movimento organizzato per cambiare la nostra vita*. Manifesto, Lodi, Tipo-Lito Bollettino della pubblicità, cm 63,5x63

Illustrazioni di Giuliana Maldini, alcuni segni a penna al margine inferiore, rinforzo al verso, margine superiore rifilato, ma buon esemplare.
€ 140,00



91

(Femminismo) Un caso di aborto. Il processo Chevalier. Con una prefazione di Simone de Beauvoir e con una nota di Lietta Tornabuoni, Associazione "Choirs" (a cura di), Torino, Giulio Einaudi editore, 1974, in 16°, pp. (XVII) 199 (7)

Brossura editoriale, traduzione di Vittoria Nencini Baranelli, volume n. 40 della Serie politica Einaudi, in eccellente stato.

€ 30,00



92

(La) Finestra. Periodico sotterraneo di cultura alternativa. *N. 0, N. 1*, s.a, Ciclostilato in proprio nelle cantine di Vigevano, 1 giu 1977, cm. 33x22, pp. 8

"(...) per le norme della stampa risulta direttore responsabile René Magritte": l'impronta è Dada, cui si aggiunge un'attenzione particolare al problema della mercificazione dell'arte. Legatura con punti metallici, fotografie e illustrazioni in B/N nel testo, ottimo esemplare.

€ 90,00



93

Foglio di zona. Rivista CSSUR (Centro Studi Sistemi Urbani e Regionali). *NN. 1-2, 3. Tutto il pubblicato*, Pizzati Alberto (dir. resp.), Padova, Rotografica fiorentina, mag-giu 1975; nov 1975, cm 28x21, pp. 68; 32

Rivista teorica incentrata principalmente sulla terziarizzazione del lavoro, sulla relazione tra informazione e potere, sulle lotte tra capitale e lavoro in Veneto. Fecero parte del collettivo redazionale: Lucio Barizza, Andrea Battinelli, Giacomo Cadore, Carlo De Poi, Luigi Fabbri, Carlo Formenti, Mariolina Panarese, Alberto Pizzati, Gianni Pizzati, Silvio Scannagatta, Claudio Schiavon, Riccardo Tamburini e Massimo Tramonte. Legatura editoriale con punti metallici, in entrambi i fascicoli numerose fotografie, tabelle e vignette in B/N nel testo, in ottime condizioni.

€ 80,00





94

(Il) gruppo FIAT alla vigilia del contratto. Quaderni del centro documentazione N. 11, Parlamento Piero (dir. resp.), Torino, Tommaso Musolini Editore, mag 1972, cm 32x22, pp. 14

Contiene "La politica della FIAT nella relazione del 1972", e prosegue con due interessanti relazioni, "Il gruppo Fiat in Italia" e "Gli stabilimenti FIAT nel mezzogiorno", che immortalano la vastità e varietà della produzione: circa 150.000 dipendenti in Italia, ripartiti fra siderurgia, automobili, veicoli industriali, trattori agricoli, accessori, aviazione, turbine a gas, materiale ferroviario; gli insediamenti al sud vengono associati alla volontà della direzione di disinnescare le lotte operaie a Torino, per cui la Fiat sceglie di installare impianti dove non esisteva alcun tessuto produttivo preesistente, precisamente a Sulmona, Cassino, Termoli, Vasto, Nardò, Termini Imerese, Lecce, Bari, Brindisi. Legatura con punti metallici, esce come supplemento a *Voce Proletaria*, strappi millimetrici alla prima e ultima carta, esemplare molto buono.

€ 140,00

95

(La) guardia rossa. Organo della Lega della gioventù comunista italiana, Graziani Giovanni (dir. resp.), Cinisello Balsamo, Tipografia Aurora, 2 giu 1973, cm 50x35, pp. 4

Primo numero pubblicato a cura dell'organizzazione giovanile dell'Unione dei Comunisti Italiani (marxisti-leninisti), l'augurio per il debutto editoriale è firmato nell'editoriale da Enzo Lo Giudice, esce come supplemento a "Servire il popolo", ottimo esemplare.

€ 150,00



1



2



3



4

96

Guattari (Felix) e Macciocchi (Maria Antonietta). 4 fotografie originali, Guattari (Felix) e Macciocchi (Maria Antonietta). 4 fotografie originali

Tutte le foto riportano al verso i nomi dei soggetti ritratti

1) cm 30,5x20,5, al verso timbri del fotografo Claudio Marcelli e dell'agenzia "Dufoto", € € 70,00;

2) cm 31x20, € € 50,00;

3) cm 20,5x32, una leggera piega all'angolo, € € 50,00

4) cm 20x31, al verso timbri del fotografo Claudio Marcelli e dell'agenzia "Dufoto", € 70,00.

97

Guattari (Felix) e Sollers (Philippe). Fotografia originale, Marcelli Claudio (foto di), cm 31x20

Al verso timbro del fotografo e dell'agenzia "Dufoto", esemplare ottimo.

€ 150,00



I Volsci. N. 1-2, Fanelli Alfredo (dir. resp.), Roma, febbraio-marzo 1978, cm 31.5x43, pp. 20 (per ogni numero)

Primi due numeri del mensile dell'Autonomia Operaia romana. "Ci chiamano "Volsci" per esorcizzare l'anima cattiva, selvaggia del Movimento. (...). Gli Asterix, gli Obelix e tutti gli altri barbari autonomi che hanno lottato nelle fabbriche, nei quartieri, nelle galere, continueranno a girare per le strade di Roma rifiutandosi di chiudersi nei circhi massimi e nei colossei del sistema". Il Collettivo di Via dei Volsci era nato da un progetto interno a Potere Operaio, Manifesto e marxisti-leninisti, insieme ad alcuni comitati operai. Una scritta a penna alla prima pagina del secondo numero. In ottimo stato.

€ 250,00



Il Manifesto (Formazione politica), *La strage è di Stato. Il complotto è di Stato. Valpreda libero subito*. Volantino, Milano, Linotipia Botti, [1972], cm 22x31, pp.2

Stampato pochi giorni dopo che Giangiacomo Feltrinelli venne ritrovato morto vicino ad un traliccio di Segrate. Fu il commissario Calabresi a recarsi sul posto: "E' l'ultimo che ha visto Pinelli vivo, sarà il primo a vedere Feltrinelli morto", recita il volantino. Nello stesso anno Il Manifesto (gruppo politico) candidò Valpreda alla Camera dei Deputati per le elezioni politiche.

€ 80,00



Il Manifesto (gruppo politico), [1972?], cm 70x50

Rarissimo, stampato in serigrafia su cartoncino, manifesto elettorale ideato quando il gruppo si presentò alle elezioni politiche del 1972. Nel 1974 Il manifesto confluirà nel PDUP (Partito di Unità proletaria). Minimo strappo al margine destro, ottimo esemplare.

€ 280,00



In the ghetto, Baraghini Marcello (dir. resp. latitante!), (Ferrara), stampato in proprio, s.d. (prima del mag 1977), cm 44x32, pp. 4

"Voto P.C. perché coi sacrifici è sempre Quaresima". Nato dalle ceneri de *La scimmia*, che aveva un'impostazione più ideologica, il nuovo foglio creativo riparte dal quotidiano e diventa strumento di resistenza alla politica del consenso, per il diritto alla casa e anche all'ozio. Stampato in inchiostro blu, illustrazioni e vignette nel testo, esce come supplemento a *Stampa alternativa*, ottimo esemplare.

€ 200,00



LA SCIMMIA è stata oggetto di aspre critiche da parte dei compagni. Noi stessi ci siamo presto resi conto che quelle critiche avevano ben ragione di essere e dopo molte discussioni/verifiche avevamo quasi deciso di sospenderne l'uscita del foglio. Sono invece intervenuti nel dibattito altri compagni che nonostante tutto avevano intravisto nella scimmia un tentativo di dare voce al non-movimento di Ferrara, tentativo che è stato misero proprio perchè specchio della nostra situazione e anche perchè, non essendo mai stati abituati a farlo, si presenta difficile esprimere le nostre esperienze come vorremmo. Allora abbiamo deciso di ricominciare, rinunciando alla tendenza emersa dal primo foglio di una ricerca ideologica della linea, partendo invece dalle nostre situazioni di casini quotidiani, dalla oggettiva debolezza del movimento a Ferrara, dalle situazioni di lotta eventualmente esistenti o che ci sono state. Perchè ciò possa restare non solo un propenimento, perchè un altro tentativo di reagire alla politica del consenso non venga riassorbito, è necessario che il giornale diventi uno strumento per tutti i compagni e l'espressione dei nostri dibattiti. In questo numero abbiamo cercato di sollevare, accennandole soltanto, alcune questioni che, chi ha partecipato alla scrittura di questo giornale, vive come prioritarie (casa, famiglia, rapporti fra compagni, vivere in un comune "rosso") e su questi punti vorremmo muoverci in futuro, col contributo di ogni compagno/fratello/freak/giovane.

FROM ELVIS PRESLEY BOULEVARD, MEMPHIS, TENNESSEE



IN THE GHETTO

A MEMPHIS E' NATO IL ROCK 'N' ROLL 25 ANNI FA NEGLI ANNI SESSANTA LA CITA' DEL TENNESSEE E' STATA TEATRO DI UNA DELLE PIU' FAMOSE SCHELE DI RHYTHM & BLUES. IL COUNTRY E' WESTERN VI REGNANO SEMPRE EPPURE DA CINQUE ANNI LA CRISI DI MEMPHIS HA TOCCATO IL FONDO CI VOLEVA RICK DEES («IL DISCO DUCK») PER SALVARLA

Scontri con la polizia, coi ser vizi d'ordine dei sindacati, perquisizioni, arresti; scontri, perquisizioni, arresti; organizzazione e poi ancora scontri, perquisizioni, arresti. Paura, rabbia, tensione, alta tensione, a due mila volte, per tutto il corpo, stai tutto il giorno con i compagni. Ma stai malissimo, niente voglia di scoprire, niente spine, niente carezze: parola d'ordine organizzarsi/lavorare/organizzarsi. Il personale non è più politico, la ricerca di un nuovo modo di far politica dimenticata; sono cambiati i contenuti delle nostre lotte, ma il lavoro politico è rimasto lavoro, e quindi fatica, e quindi violenza, e quindi alienazione, e quindi stanchezza/miseria. Il cardine della nostra lotta è il rifiuto del lavoro, ma per rifiutare il lavoro facciamo un super lavoro gratuito: volantini da stampare, da distribuire la mattina presto, il giornale da scrivere, riunioni, assemblee, attacchi i manifesti sui muri fino alle due di notte, scappa a riva la polizia, un compagno è stato preso, manifestazione. Intanto tutte le mie sfigue, i miei problemi restano tali, la liberazione solo un buon tema di discussione; la stanchezza sale, quanto tempo potremo andare avanti così? sei mesi, un anno forse anche due. E poi? E poi il cedimento; unica speranza che ci siano altri compagni a prendere il nostro posto, riciclaggio di energie. E' vero, è stato bello ritrovare i tutti in manifestazione sabato mattina; è stato bello urlare e insieme la nostra rabbia; ma tutto questo non mi basta; continuiamo a stare insieme aspettando che succeda qualcosa per

poter dire "Oggi sto bene"; ma a violenza che abbiamo accumulato dentro si sfoga anche tra noi, senza danni fisici, ma bastano a farci star male; eppure avrei voglia di abbracciare un compagno, di restargli abbracciato, di accarezzarlo, di provare a comunicare anche fisicamente con lui. Non lo abbiamo mai fatto, sterilizzati nei modelli dei grigi/tenebrosi/duri rivoluzionari di professione; ma è possibile farlo continuando a vivere come adesso, incatenati in tempi non nostri e diversi fra di noi, restando a vivere in famiglia, incontrandoci dopo cena, vincendo la voglia di andare a dormire? Uscire di casa, vivere insieme, evitando la tentazione della comune/limbo, penso sia la situazione da cui partire, la condizione minima per passare dalla teoria alla pratica. Tuttavia anche questo si presenta problematico da realizzare, occorre trovare una casa e con essa una possibilità di mantenersi. Ed è proprio questo punto, nel momento in cui decidiamo di vivere la nostra vita in modo indipendente, che andiamo a scontrarci con tutta una serie di ricatti, economici, etici, sentimentali. Il primo ricatto che subiamo è quello di dover scegliere fra una topaia senza servizi e a prezzi esorbitanti in centro città, in cui si può abitare al massimo in due persone e a cena riceverne una terza (litigando spesso per la difesa del proprio spazio vitale) o una casa decente in periferia, sempre a prezzi proibitivi e lontana parecchi chilometri dai luoghi in cui vuoi vivere, così finisce che se i sero alla settimana te ne stai in casa perchè tanto quando

sono arrivati dove devo andare è già ora di prendere l'ultimo tram che mi riporta a casa. Il secondo ricatto invece, quello di tipo etico, si compie nel momento in cui chiediamo la casa e il padrone ci contesta la nostra diversità, esigendo garanzie di normalità: essere possibilmente sposato, condurre una vita regolata e silenziosa, possibilmente con pochi amici e lavoro rispettabile; e poi quei capelli così lunghi! E noi? Io ci tengo a dare la mia casa a una persona ordinata, pulita, che si presenti bene insomma. Cioè il nostro essere diversi sta nell'essere giovani, portatori di un nuovo che nega i presupposti di sacrificio e di onestà sui quali fieri i nostri padri e oggi i partiti della sinistra hanno fondato il loro modello di stato democratico, nell'essere portatori di bisogni che negano i ghetti della famiglia, del lavoro, dello studio, della solitudine. A questa devianza rispondono con la criminalizzazione, con l'emarginazione dalla città, impedendoci di vivere negli spazi che vogliamo come vogliamo. Ferrara insomma deve rimanere la città dell'aristocrazia, dei vecchi bar, del centro storico inteso come putrescente. Come non è riconosciuto il nostro diritto all'ozio, non viene neppure riconosciuto il nostro diritto all'indipendenza; per i giovani solo, tanto e tanto lavoro nero, sottopagato, precario, stagionale! Praticamente i propri bisogni significano necessariamente scontro con questa realtà, necessità di farli uniti, rivendicare la nostra volontà di scegliere! O forse è troppo poco rivoluzionari o?

GIORGIO SENZA SALARIO
SENZA CASA
SENZA
IN FAMILIA IN/ESTRATO

SUPPLEMENTO A "STAMPA ALTERNATIVA" OFFERTA SPECIALE LIRE 250 REG. TRIB. ROMA 1/276 (24-11-77)

102

(L') In/dice dell'umidità, s.d. [ma 1977], cm 50x35

Foglio creativo dada, ricco di citazioni di Picabia, e arricchito da sovversioni tipografiche. Minimo strappo alla piega centrale, altrimenti ottimo.

€ 180,00



103

Interformazioni. Bollettino dai/sui paesi sovrasviluppati. Feb '77, Centro di documentazione "il picchio" (a cura del), Feb '77, Bologna, Grafic Centro, 1977, cm 30x21,5, pp. 28

Brossura editoriale legata con punti metallici, testo a tre colonne, contributi dedicati alle lotte in Germania, con circa 10 pp. riguardanti l'opposizione alle centrali nucleari, numero unico in attesa di autorizzazione, in ottimo stato.

€ 60,00



104

(Iran) 50 anni di dittatura dei Pahlavi. Appello del Partito Tudeh per un fronte antidittatoriale, O.D.Y.S.I (Organizzazione della gioventù e degli studenti democratici iraniani), (1978), cm 44x29

Il Tudeh, partito comunista iraniano, "invita tutti gli oppositori al regime attuale ad unirsi in un ampio fronte antidittatoriale". Volantone stampato al recto e al verso, in perfetto stato.

€ 150,00





105

(Iran) Unione degli Studenti Iraniani Bologna. Membri del C.I.S.N.U., Indocina. Manifesto, Bologna, STEB, 1972, cm 49,5x69,5

Se qualcuno mi chiede: «Che cosa posso fare contro una gran schiera di nemici, bene organizzata, che si avvicina?» Rispondo: «Impadronisciti di qualcosa cui l'avversario tiene molto, ed egli dovrà venire a patti con te! (Sun Tzu, *L'arte della guerra*). In ottime condizioni.

€ 300,00

106

Kossiga 1960 con Almirante. Kossiga 1977 con Berlinguer. Una carriera di repressione. Coordinamento di controinformazione, 1977, cm 43x57.5. pp. 4

Foglio di controinformazione sull'omicidio di Giorgiana Masi: fotografie e testimonianze contro Cossiga. Segni d'uso, uno strappo al margine che non intacca il testo e ordinarie pieghe di giornale.

€ 150,00



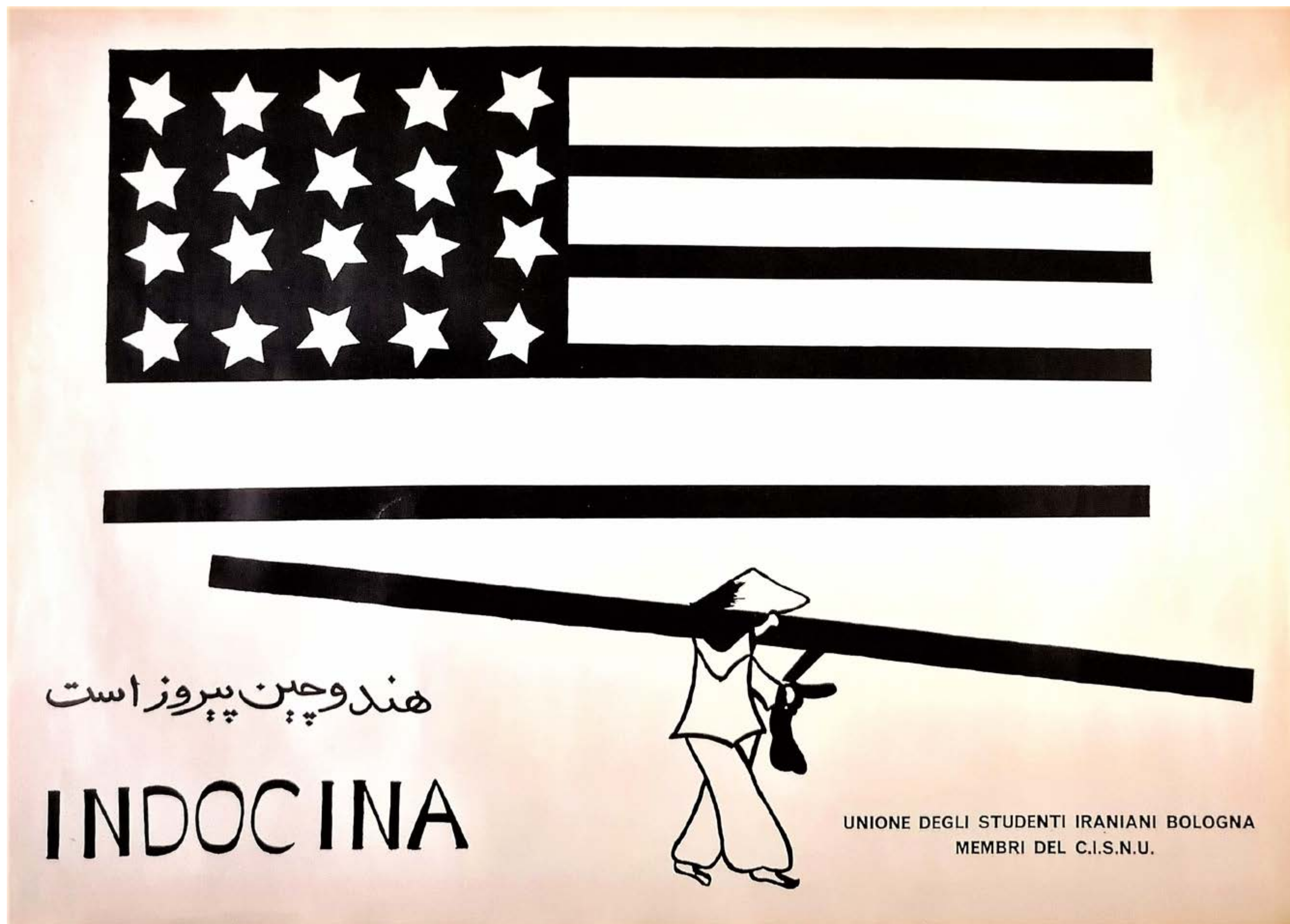
107

Kupperman Robert H., Trent Darrel M., Terrorismo. Minaccia. Realtà. Difesa., prima traduzione italiana, Roma, Bulzoni Editore, 1982, In 8°, pp. 550, 2 + 6 tavv.

Brossura editoriale, 6 tavole fuori testo, volume N. 85 della collana "L'uomo e la società", edizione italiana a cura di Gemma Marotta, prefazione di Walter Laqueur, esemplare ottimo.

€ 25,00





108

Lattemiele, Castellina Luciana (dir. resp.), (Milano), s.n., s.d. [1977?], cm 43x29, pp. 8

Un collegamento culturale per ricomporre un'unità politica. Illustrazioni in B/N e fotografie anche in bicromia nel testo (alcune delle quali di Paola Mattioli), articoli, tra gli altri, su John Cage e sul Macondo, esce come supplemento a *Il Manifesto*. Normali pieghe di giornale, ottimo esemplare.

€ 50,00



110

Levi Corrado, *Canti spezzini*, Milano, Edizioni Chimera, 1986, in 16°, pp. 4, 76

Raccolta di poesie dedicata "al genio sublime bizzarro perfido di Mario Mieli", sovracoperta editoriale, brossura muta, alcuni segni d'uso al piatto posteriore, altrimenti ottimo.

€ 50,00

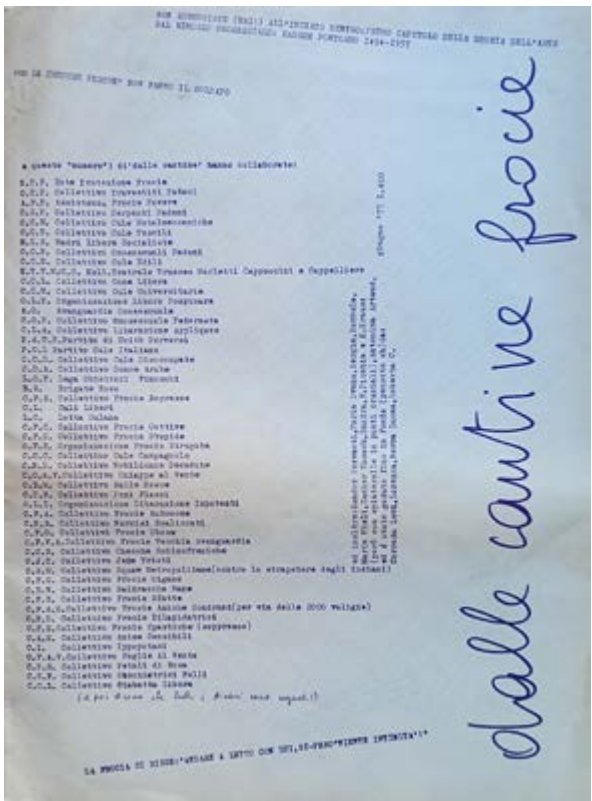


111

Levi Corrado (a cura di), *Dalle cantine frocie*, Milano, 1977, cm 42x31 (ripiegato), cm 42x62 (aperto), pp. 16

Apoteosi dissacratoria che travalica brillantemente i canoni odierni del "politicamente corretto" in pieno stile maodada, stampato in viola e fucsia, all'interno contiene un inserto ripiegato con il primo capitolo della "storia dell'arte dal rimosso omosessuale", in cui Levi mette provocatoriamente a confronto le opere del Pontormo con quelle di Tom of Finland, un illustratore di arte erotica. Il foglio prende il titolo dai seminari di Levi, professore in quegli anni al Politecnico di Milano. Lievi segni di umidità al margine superiore.

€ 300,00

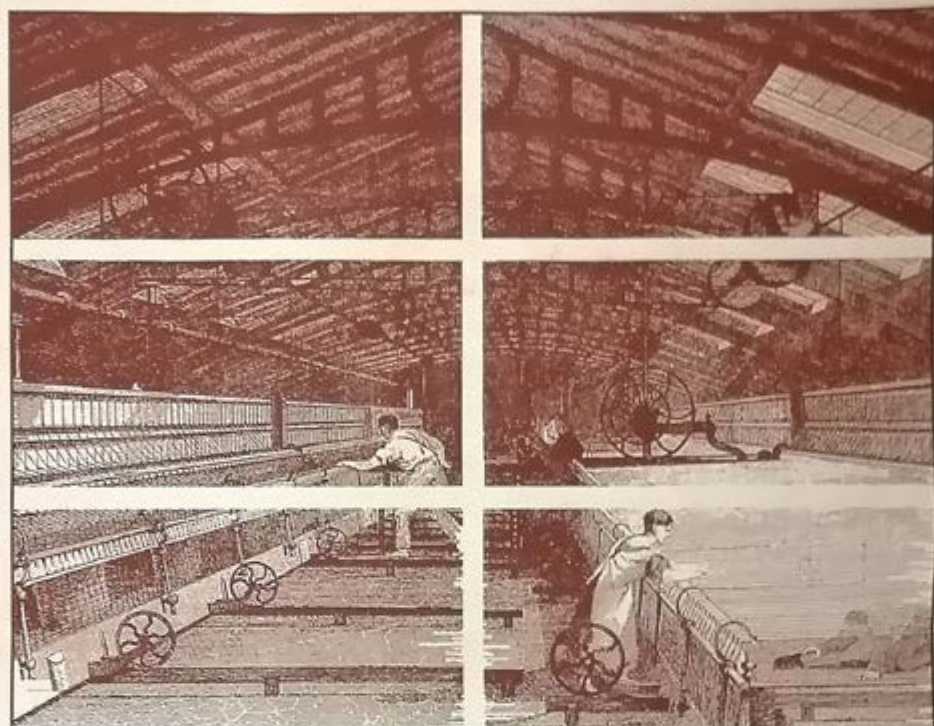


ANNONZERZ

BOLLETTINO
PER
L'UTOPIA



IL LAVORO



NON ESISTE

ABILE DIS-ABILE

Recita il vocabolario: "Abile": 1) chi ha le qualità, i requisiti per fare q.c. 2) valente, esperto, accorto. Dal che se ne deduce che chi è dis-abile non sia nulla di tutto questo. Confesso candidamente di essere poco valente, esperto e soprattutto molto poco accorto nella coscienza di me stesso, negli affari di cuore, nella comprensione della realtà che mi circonda, forse anche nel dominare gli eventi della vita, sicuramente nella costruzione di rapporti personali e collettivi basati su comprensione ed uguaglianza, ma mi riesce difficile pensare che tutto questo sia da imputare al fatto di essere su una sedia a rotelle. Se invece applico lo stesso criterio alla categoria del

lavoro constatato che probabilmente sono ugualmente dis-abile, ma in questo caso sono quasi orgoglioso di esserlo, visto e considerato che essere valente, esperto ed accorto in una società basata sullo sfruttamento significa come minimo "vincere" a scapito di qualcuno, sia esso compagno di lavoro con volto e anima, sia indistinta altra parte del mondo.

L'INETTO

Rovesciare tutto questo in conflittualità operante conscia o inconscia; approfondire il rovescio della colpa fino a limitare un'arma appuntata da scagliare contro l'idolo d'oro del fatto, del costruito, o, con un termine ancora più ampio e rivolante, del "prodotto".

Nel lessico corrente si manifestano le perversioni insanabili di una logica in via di plebizzazione forzata; i posti e gli artisti "produttori", i sarti "creano". Niente di divertente e ironico nell'incrocio delle peripezie. Si gioca al ribasso, ma in maniera seria e irrisolvibile. Soprattutto mettendo in evidenza la centralità assoluta del fatto della "produzione" perfino nell'area depressa della letteratura. Possibile che non ci sia più un accettabile purgatorio da salvare, dove depressi incuranti del pensiero possono bruciare in pace la loro eretica marginalità?

LA CURA

La vita di una donna si intreccia da sempre con il

lavoro. Da piccola vede sua madre che l'accudisce e si rispecchia in lei, cerca di fare le stesse cose giocando con le sue bambole. Quando è più grande, abituata e avviata alla cura di sé e degli altri, è normale, naturale, che si preoccupi non solo dei propri bisogni, ma anche di quelli del partner, dei figli, delle persone a lei care, che si occupi del cibo e della casa.

È un tipo di lavoro diffuso, costante, attento al benessere psicofisico di ognuno, ai rapporti tra le persone, in cui ogni donna riversa molte delle sue energie. Non è un lavoro con obiettivi precisi, anche se si fanno tante cose, si realizzano progetti, azioni, oggetti ecc., ma non sono le cose in sé che si realizzano ad essere importanti, quanto piuttosto le esigenze

che soddisfano, le relazioni che si curano.

Il lavoro è una di quelle situazioni di vita dove l'estraneazione è più evidente per tante/i e, dove l'esistenza individuale è definita dal posto occupato nel sistema di produzione, dove ciò che conta è quello che si fa, che si produce, non come si vive.

Anch'io come tante/i sono passata nella trappola del lavoro come via d'emancipazione, di realizzazione individuale e ne ho sperimentato a mie spese la sua capacità perversa di smorzare o soffocare energia, capacità, intelligenza, negando ascolto e soddisfazione a qualsiasi esigenza personale di armonia di sé con gli altri e col mondo.

NON RINUNCIATE (MAI!) ALL'INSERTO DENTRO: PRIMO CAPITOLO DELLA STORIA DELL'ARTE DAL RIMOSSO OMOSESSUALE: MADAME PONTORMO 1494-1557

AMO LE CHECCHE PERCHÉ NON FANNO IL SOLDATO

a questo "numero" di "dalle cantine" hanno collaborato:

- E.P.P. Ente Protezione Procie
- C.T.P. Collettivo Travestiti Padani
- A.P.P. Assistenza Procie Povere
- C.S.P. Collettivo Serpenti Padani
- C.C.M. Collettivo Cule Metalmeccaniche
- C.C.T. Collettivo Cule Tessili
- M.L.S. Madri Libere Socialiste
- C.O.P. Collettivi Omosessuali Padani
- C.C.E. Collettivo Cule Edili
- K.T.T.M.C.C. Koll. Teatrale Trusses Merletti Cappuccini e Cappelliere
- C.C.L. Collettivo Cane Libere
- C.C.U. Collettivo Cule Universitarie
- O.L.P. Organizzazione Libere Pompinare
- A.O. Avanguardia Omosessuale
- C.O.P. Collettivo Omosessuale Pederasta
- C.L.A. Collettivo Libarazione Appliques
- P.d.U.P. Partito di Unità Perversi
- P.C.L. Partito Cule Italiana
- C.C.D. Collettivo Cule Disoccupate
- C.D.A. Collettivo Donne Arabe
- L.O.P. Lega Obiettori Pinocchi
- B.R. Brigate Rosa
- C.F.R. Collettivo Procie Represse
- C.L. Culi Liberi
- L.C. Lotta Culsana
- C.F.C. Collettivo Procie Cattive
- C.F.S. Collettivo Procie Stupide
- O.F.R. Organizzazione Procie Stregate
- C.C.C. Collettivo Cule Campagnole
- C.N.D. Collettivo Nobildonne Decadute
- C.C.A.V. Collettivo Chiappe al Vento
- C.B.M. Collettivo Balle Mosce
- C.P.P. Collettivo Pami Flosci
- O.L.I. Organizzazione Liberazione Impotenti
- C.F.A. Collettivo Procie Autonome
- C.M.R. Collettivo Narcisi Realizzati
- C.F.O. Collettivi Procie Obese
- C.F.V.A. Collettivo Procie Vecchia Avanguardia
- C.O.S. Collettivo Checche Schisofreniche
- C.J.T. Collettivo Jeme Triati
- C.S.M. Collettivo Squaw Metropolitane (contro lo strapotere degli indiani)
- C.P.G. Collettivo Procie Giganti
- C.B.N. Collettivo Baldracche Nane
- C.F.S. Collettivo Procie Sfatte
- C.F.A.G. Collettivo Procie Amiche Gondrand (per via delle 2000 valigie)
- C.F.D. Collettivo Procie Dilapidatrici
- C.P.S. Collettivo Procie Spastiche (soppresso)
- C.A.S. Collettivo Anime Sensibili
- C.I. Collettivo Ippopotami
- C.F.A.V. Collettivo Foglie Al Vento
- C.P.R. Collettivo Petali di Roma
- C.S.P. Collettivo Sarciatrici Polli
- C.C.L. Collettivo Ciabatta Libera

(e poi dicono che tutti i diversi sono uguali!)

giugno '77 L.400

ed inoltre: Sander Perenczi, Maria Ivana, Sergio, Bambala, Maria Mieli, Sachar Masoch, Sandra, P. Picchia e K. Kraus: (però con spietatezze in punti cruciali), Antonina Arnaud, ed è stato goduto fino in fondo (pensate oh! da) Corrado Levi, Lorenza, Norma Lucan, Roberta C.

LA PROCIA SI DISSE: "ANDARE A LETTO CON LUI, SI-PERO' NIENTE INTIMITA'!"

dalle cantine procie

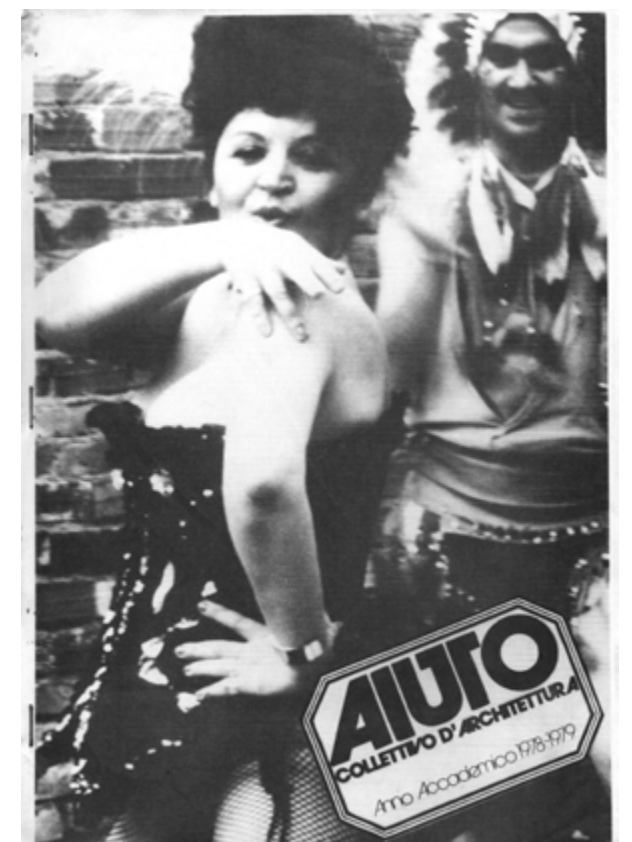
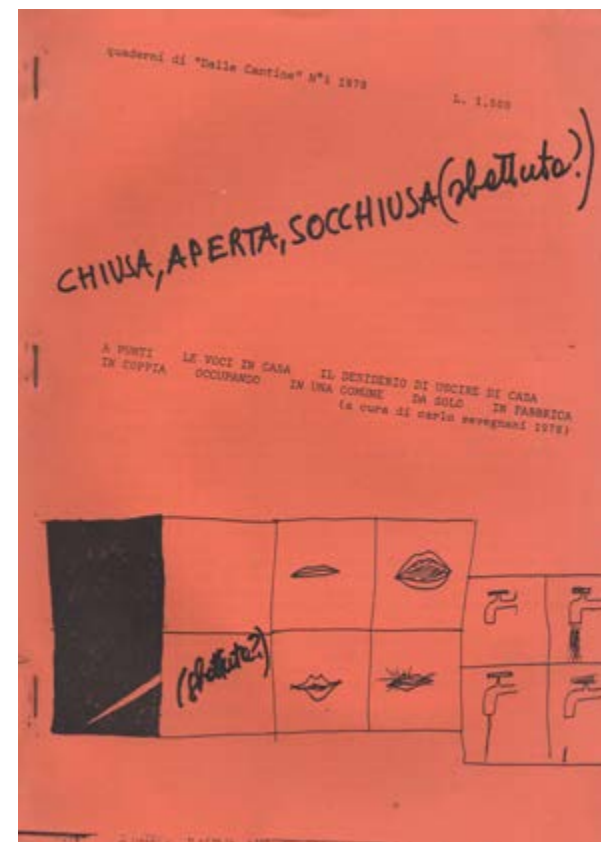
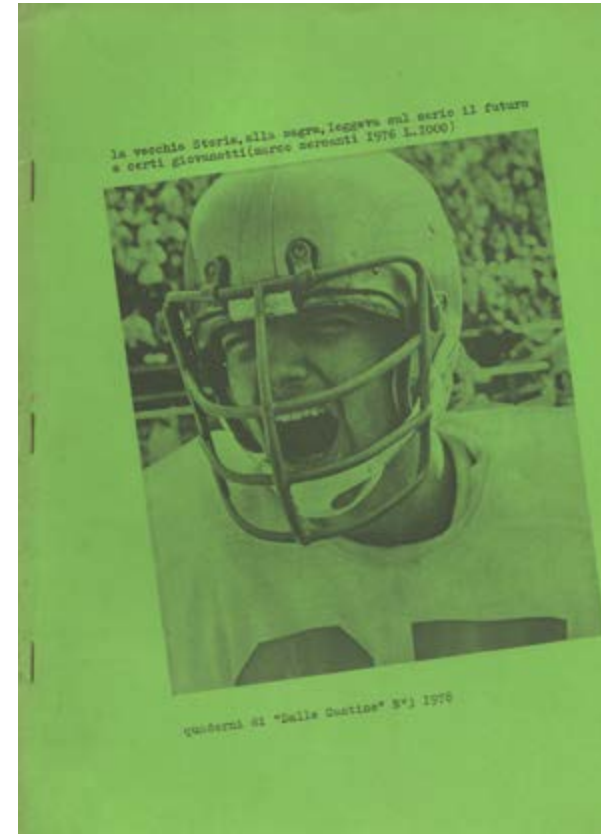
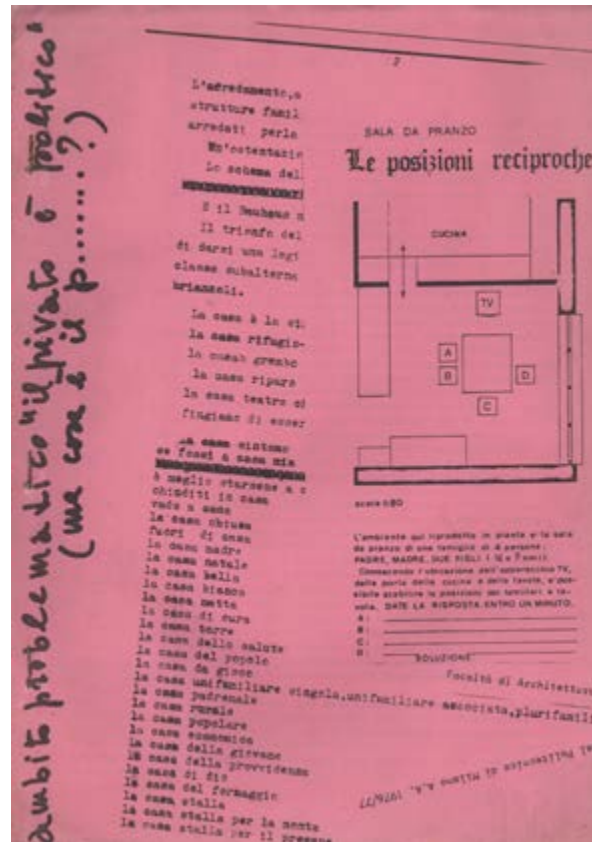
112

Levi Corrado (a cura di), *Quaderni di "Dalle cantine".*

Tutto il pubblicato. NN. 1, *Le posizioni reciproche* (Corrado Levi); N. 2, *Ti prendo in parola, non sottogamba* (Corrado Levi); N. 3, *La vecchia Storia, alla sagra, leggeva sul serio il futuro a certi giovanotti* (Marco Mercanti); N. 4, *Sandrino operaio stupidino* (Sandro Sardella); N. 5, *Chiusa, aperta, socchiusa (sbattuta?)* (Carlo Severgnani); N. 6, *Aiuto*. (Collettivo d'Architettura. Anno Accademico 1978-1979), Milano, N. 1 autoprodotta, poi Renato Varani editore, 1975-1979, cm 20,5x29,5, pp. 120; 120; 86; 84; 40; 140

Rarissima collezione completa, mai apparsa sul mercato, delle 6 pubblicazioni curate da Corrado Levi, ad eccezione dei NN. 1 e 6 cui collabora anche il Collettivo di Architettura del Politecnico di Milano. Nate in una cornice accademica, quando Levi era docente alla facoltà di Architettura di Milano, le dispense dirottano la prospettiva cattedratica verso il ludico e il rivoluzionario. Risultano tutte riccamente illustrate, per lo più in B/N, con fotografie anche a doppia pagina, disegni, testi e note calligrafati a stampa, dattiloscritti, *détournement*, fotocopie di testi e articoli di giornali. Dal numero 2 Renato Varani si assume la responsabilità editoriale e assicura continuità a questa pubblicazione presente dentro e fuori il mondo accademico con contenuti autonomi, liberi e creativi. Le tematiche proposte e vissute si affiancano indipendenti alle esperienze editoriali della cosiddetta Autonomia creativa del '77 e del Maodadaismo: composizioni grafiche verbo visuali e contenuti provocatori che deragliano dalla didattica bacchettona e che respirano il fermento politico del momento. L'architettura vira in senso fortemente sociale, e il N. 1 dei Quaderni riporta persino una breve rassegna stampa in cui queste nuove tendenze vengono eseguite dai giornali tradizionali. Il secondo numero è interamente dedicato alla poesia visiva a firma di Levi. Molti sono i rimandi ironici ai fogli creativi del '77 ("Potere Operaio è starsene a letto!"), all'omosessualità, alla liberazione dal lavoro. L'ultimo numero contiene interventi di Corrado Levi, Ida Farè, Nives Ciardi, Mary Pignataro, Luca C(K)oelli, Anna Alderuccio, con articoli sulle architetture della liberazione, sul Kamasutra, sull'architettura e l'utopia, seguiti da dibattiti, provocazioni visuali, citazioni e grafica underground. Distribuito dalla cooperativa milanese Punti Rossi. Fogli sciolti legati con punti metallici, il primo numero conserva la fascetta editoriale, minimi difetti alla prima carta dell'ultimo volume, altrimenti eccellenti esemplari.

€ 1500,00





113

Linea di condotta. Materiali sulla crisi e l'organizzazione operaia. Tutto il pubblicato N. 1., Novak Jaroslav (dir.), Rotografica fiorentina, lug-ott 1975, cm 27x21, pp. 164

Rarissimo numero unico della rivista che voleva rappresentare (...) "il tentativo politico di ricomporre una teoria unitaria sulla base del rifiuto del lavoro salariato", a metà strada tra Potere Operaio, sciolto nel '73, e la composita area dell'Autonomia ("Da Potere operaio a Linea di condotta" è proprio il titolo del primo articolo). In redazione, tra gli altri, Mario Dalmaviva, Piero Del Giudice, Achille Lollo, Alberto Magnaghi, Franco Piperno, Oreste Scalzone, Paolo Virno. Brossura editoriale, in ottimo stato.

€ 250,00



114

Lotta alla FIAT. È un giornale fatto da operai. Numero unico, Torino, Tipografia Tricerri, mag 1966, cm 44x32, pp. 4

Pubblicato allo scopo di collegare e organizzare gli operai delle diverse officine FIAT "contro lo sfruttamento", il numero unico darà poi vita al periodico *La voce operaia*. Strappo alla piega centrale (8 cm), segni d'uso e mancanze.

€ 80,00



115

Lotta Continua, Per il comunismo. Bollettino delle sedi di Parma, Fidenza, Borgotaro e Fornovo, Parma, ciclostilato in proprio, 12 febbraio 1972, cm 22x33, pp. 20

Fogli sciolti legati con punti metallici, tra gli altri contiene un contributo per la liberazione di Valpreda e in ultima pagina un'invettiva contro Giovanni Leone, esce in supplemento a *Lotta Continua* (dir. resp. Giampiero Mughini). Alcune ombrature e sbavature dovute alla qualità della stampa.

€ 80,00



116

Lotta Continua, Vogliamo la 2.a per tutti. Serie lotta dura! n. 1, Torino, ciclostilato in proprio, 25 novembre 1969, cm 14x20.5, pp. 20

N. 1 della "serie lotta dura!", interamente illustrato a fumetti, promuove la lotta unitaria perché tutti gli operai della fabbrica possano ottenere la seconda categoria. Brossura con punti metallici, in ottime condizioni.

€ 60,00



117

Lotta Continua, Il Movimento degli Studenti. Dallo sciopero del 23 gennaio allo sciopero generale, Roma, [1974], in 8°, pp. 30

Legatura con punti metallici, esce in supplemento a *Lotta Continua*, contiene la cronologia e la mappatura degli scioperi studenteschi, in ottimo stato.

€ 40,00



118

Lotta Continua (a cura di), Convegno nazionale degli operai FIAT, Torino, maggio 1974. Relazioni ed interventi. Quaderni della commissione nazionale lotte operaie N. 1, Lotta Continua, s.d. (1974), in 8°, pp. 118

Brossura editoriale, volume N. 1 dei "Quaderni della commissione nazionale lotte operaie", bruniture ai piatti, altrimenti ottimo.

€ 45,00



119

Lotta Continua (a cura di), *Il complotto a Bologna attraverso le cronache dell'Unità dal 10 marzo al 29 giugno*, Roma, Tipografia 15 giugno, s.d. (dopo il 29 giu 1977), cm 57,5x43, pp. 36

Numero speciale de *Il quotidiano dei lavoratori* legato ad Avanguardia Operaia, pubblica una rassegna stampa dei maggiori quotidiani tra marzo e settembre del 1977, dall'omicidio Lo Russo al Convegno contro la repressione. Sulla prima pagina viene ironicamente impressa, a "mo' di questura", la scritta "il complotto di Bologna". Trentasei pagine dense di fotografie e illustrazioni in B/N nel testo, interventi, tra gli altri, di Oreste Scalzone, Vittorio Foa e Marco Boato. Timbro al piatto posteriore, normale piega di giornale, uno strappo al margine dell'ultima carta, ma ottimo esemplare.

€ 120,00

120

Lotta Continua Bologna, *Rapporto sullo squadrismo e lo Stato*, cm 33x22, pp. 14

Fogli sciolti legati con punti metallici, oltre alla prefazione contiene: "Con l'appoggio di reparti delle forze armate. Esercitazioni militari di caporioni ed ufficiali fascisti sotto la direzione di Pino Rauti"; "Trame nere. Anche il comandante generale dei Carabinieri in contatto con i golpisti"; "Miliardi di stato per la banda degli armatori neri"; "Una rete terroristica nazionale da Freda a Bezzicheri sotto gli occhi del Sid". Lievi pieghe ma in ottimo stato.

€ 90,00

121

(Lotta Continua) Il compagno Roberto Franceschi dichiarato ufficialmente morto. Anno II N. 26, Grimaldi Fulvio (dir. resp.), Roma, Tipo-lito ART-PRESS, 31 gen 1973, cm 58x43, pp. 4

"Il compagno Roberto Franceschi colpito a morte da un proiettile della polizia nel cervello e tenuto artificialmente in vita per una settimana, oggi alle 15,30 è morto anche a tutti gli effetti di legge", numero pubblicato sotto la direzione di Fulvio Grimaldi. Esemplare molto buono.

€ 40,00



122

Lotta continua) Prendiamoci la città. 2° Convegno Nazionale. Bologna 24/25 luglio Anno III N. 12, Pintore Gianfranco (dir. resp.), Milano, Rotoeditoriale, 8 lug 1971, cm 34x24

Brossura con punti metallici, articoli su Autonomia Operaia e repressione, la nocività nelle fabbriche, in copertina la promozione dell'imminente Convegno Nazionale, alla prima pagina due strappi di cm 3 che interessano il testo, altrimenti ottimo.

€ 70,00



123

Lotta Continua Proletari in divisa (PID), *Lottiamo uniti contro padroni e ufficiali*. Volantino, (Torino), Ciclostilato in proprio, 14 mag 1971, cm 33x22, pp. 2

Volantino stampato al recto e al verso, per l'unificazione della lotta degli operai, degli studenti e dei soldati, ottimo esemplare.

€ 30,00



124

Lotta Continua Proletari in divisa (PID), vari formati

"Dobbiamo lottare dovunque ci troviamo: si lotta nelle fabbriche, si lotta nelle scuole, si lotta nelle caserme, si lotta nelle carceri". Bisognava estendere il conflitto, e Lotta Continua promuove la mobilitazione anche all'interno delle Forze Armate tramite i PID, Proletari In Divisa che pubblicavano la rivista omonima. Organizzarsi politicamente e sindacalmente nelle caserme era vietato dal codice militare, motivo per cui le iniziative e la diffusione della rivista avevano carattere clandestino. Dei 4 numeri qui proposti solo uno (fig. 4) è datato (1976).

€ 40,00 cad.



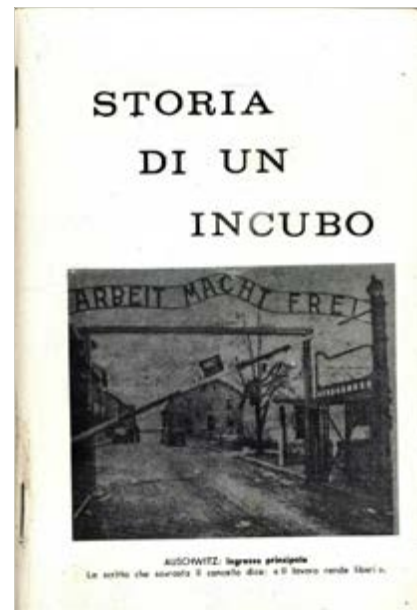


125

Lotta di classe nelle prigioni. L'esperienza delle «Nuove» di Torino. Documento, Napoli, ciclostilato in proprio, (1971?), cm 33x22, pp. 6

Legatura con punti metallici, con un estratto da una lettera di Sante Notarnicola e la riproduzione di un documento dei detenuti in agitazione. Minimi strappi ai margini che non superano 1 cm e non intaccano il testo, esemplare molto buono.

€ 120,00



127

Ludd, gruppo genovese, Storia di un incubo, s.l., s.n., (1970), in 16°, pp. 1; 64; 33

Détournement della Critica Radicale contro l'apologia del lavoro: racconta di un convegno tra industriali di alto livello - in realtà mai avvenuto - in cui "si mette alla berlina il mito produttivistico e l'illusione operaista" del sindacalismo durante l'autunno caldo. Contiene svariati *détournement* a fumetti con citazioni, insieme a stralci de "Il diritto all'ozio" di Paul Lafargue. Legatura editoriale con punti metallici, numerose fotografie e illustrazioni in B/N nel testo, mancanza di alcuni millimetri al taglio di testa, esemplare molto buono (*La critica radicale in Italia. Ludd 1967-1970*, Nautilus, 2018).

€ 120,00

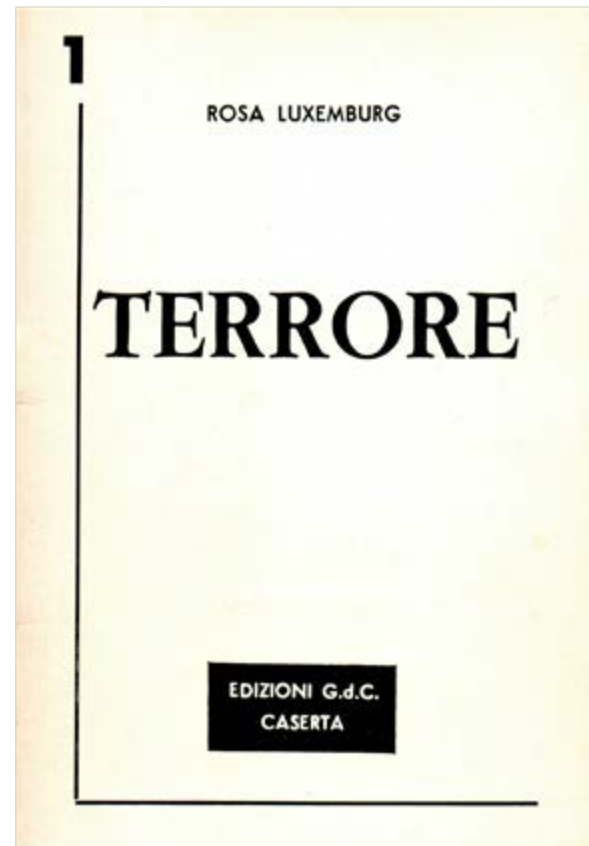


126

Lotta di classe. Giornale politico dei comitati degli operai, dei contadini e degli studenti. Quindicinale Marxista Leninista dei circoli Lenin dell'Emila Romagna. Anno I, NN. 3, 5/6, 9/10, 23, Gherardi Gherardo (dir. resp.), Bologna, Pullega Paolo, 31 mag 1970; 26 lug 1970; 25 ott 1970; 25 lug 1971, cm 33x22, pp. 20; 36; 24; 30

Fascicoli legati con punti metallici, fotografie e illustrazioni in B/N nel testo, segni d'uso, il N. 23 parzialmente slegato, in buone condizioni.

€ 50,00 a fascicolo



128

Luxemburg Rosa, Terrore, prima traduzione italiana, Caserta, Edizioni G.d.C., s.d. (dopo il 1973), in 16°, pp. 28

Prima e unica traduzione (a firma P.B.) di un articolo della Luxemburg pubblicato sulla *Sächsische Arbeiter-Zeitung* di Dresda il 20 febbraio 1905: un'analisi sulla funzione politica del terrorismo implicitamente applicata alla lotta armata degli anni '70. Legatura editoriale con punti metallici, volume N. 1 della collana "Minima", esemplare ottimo.

€ 70,00



129

Magazzino Rivista bimestrale. Tutto il pubblicato.

NN. 1; 2., Funaro Alberto (dir. resp.), Milano, Cooperativa Punti Rossi, gen 1979; mag 1979, cm 28x21

Legata all'Autonomia Operaia, annovera tra i vari collaboratori Toni Negri, Luciano Ferrari Bravo, Christian Marazzi, Paolo Pozzi e Nanni Balestrini. La rivista dovette chiudere le pubblicazioni a causa dei massivi arresti del 7 aprile 1979, tra cui Ferrari Bravo e Toni Negri, ad opera del giudice Calogero, cui venne dedicato l'editoriale del secondo numero, nonché un'incisiva copertina con la statua della libertà bendata. Vi compaiono, tra gli altri, dossier sulla situazione operaia negli Stati Uniti e analisi sulla ristrutturazione della fabbrica in Italia, la cosiddetta "fabbrica diffusa". Legature lievemente allentate e fioriture al piatto anteriore del N. 2, all'interno in ottimo stato.

€ 140,00

130

Mao Tse-Tung, Citazioni dalle opere del Presidente Mao

Tse-Tung, prima edizione italiana, Pechino, Casa editrice in lingue estere, 1967, in 24°, pp. (8), IV, 328, (6)

Sovracoperta editoriale in vinile rosso, al piatto anteriore titolo e stella impressi a secco, ritratto fotografico di Mao seppiato, velina protettiva, facsimile dell'iscrizione autografa di Lin Piao. All'occhietto: "Proletari di tutti i paesi, unitevi!". Contiene la prefazione di Lin Piao alla seconda edizione cinese (16 dicembre 1966). All'ultima pagina colophon in lingua cinese. Ottimo stato di conservazione.

€ 90,00



131

Mao Tse-Tung, Citazioni dalle opere del Presidente Mao

Tse-Tung, prima edizione italiana tascabile, Pechino, Casa editrice in lingue estere, 1969, in 32°, pp. (8), IV, 328, (6)

Sovracoperta editoriale in vinile rosso, al piatto anteriore titolo e stella impressi e dorati, alcune lettere lievemente scolorite, segnalibro in seta; ritratto fotografico di Mao a colori con velina protettiva, facsimile dell'iscrizione autografa di Lin Piao. All'occhietto: "Proletari di tutti i paesi, unitevi!". Contiene la prefazione di Lin Piao alla seconda edizione cinese (16 dicembre 1966) Minime fioriture ai tagli e alla velina, nel complesso ottimo stato di conservazione.

€ 70,00

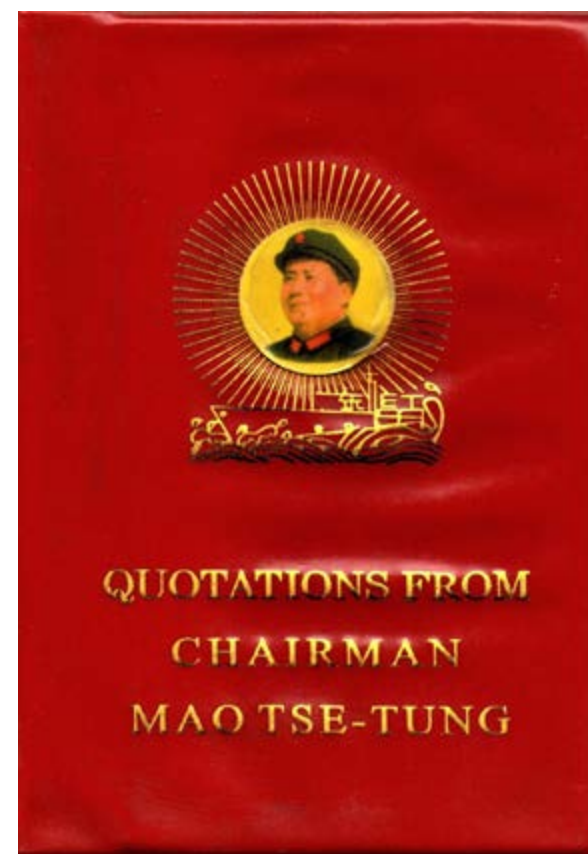
132

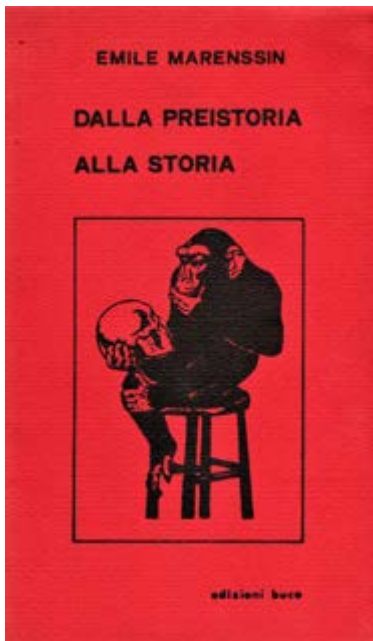
Mao Tse-Tung, Quotations from Chairman Mao Tse-

Tung, prima edizione tascabile inglese, (Pechino), Foreign Languages press, ott 1966, in 24°, pp. (16), 312, (4)

Sovracoperta editoriale in vinile rosso al piatto anteriore effigie di Mao a colori, decorazioni e titolo in oro. Alle prime carte 31 ritratti fotografici di Mao a colori che non compaiono sulle edizioni italiane, contiene la nota del traduttore. I dati editoriali sono ricavati dal colophon in lingua cinese posto al recto dell'ultima pagina. Esemplare in ottimo stato di conservazione.

€ 90,00





133

Marensin Emile, *Dalla preistoria alla storia. Introduzione a "la bande à Baader"*, Bari, Edizioni Buco, 1976, in 8° stretto, pp. 6, XXVI, 80 (ma 81), 3

Brossura editoriale con aletta anteriore, conserva foglio volante con errata corrige, introduzione di Max Capa e Dario Varini, nel testo bruntiture sparse apparentemente dovute alla qualità della carta, esemplare molto buono.

€ 90,00



134

Martignoni Gabriele, Morandini Sergio, *Il diritto all'odio. Dentro/fuori/ai bordi dell'area dell'autonomia. In appendice: Convegno dei Circoli del Proletariato Giovanile (Milano, dicembre 1976)*, prima edizione, Verona, Giorgio Bertani Editore, 1977, in 16°, pp. 2, 424, 10

Brossura editoriale, volume N. 20 della collana "Manifesti della lotta di classe", minimi segni d'uso alla brossura, firma di possesso al margine superiore del frontespizio, alcune righe evidenziate nelle prime 70 pagine, esemplare molto buono.

€ 30,00



135

Mick Jagger. Rolling Stone edizione italiana, Gasparri Alberto, Antonucci Ferrara Antonino, Tunioli Carlo (dir. editoriale), Milano, Fiver's edizioni, 1980, cm 29x35, pp. 48

Legatura con punti metallici, all'interno quattro fitte pagine di intervista a Mick Jagger e altre interviste a musicisti dell'epoca quali Van Halen, Joe Jackson, Marianne Faithful, The Who, The Clash e altri. Minimi strappi ai margini della prima carta, altrimenti ottimo.

€ 50,00



136

Mieli Mario, *Il risveglio dei faraoni*, prima edizione, Milano, Cooperativa Colibrì, 1994, in 8°, pp. 325, 3

Rara prima edizione postuma sopravvissuta ad un sequestro giudiziario. Una travagliata storia editoriale che intreccia risvolti personali drammatici, insieme a controversie legali. Poliedrico e stravagante, Mario Mieli fu tra i primi intellettuali dell'epoca a dichiararsi omosessuale. Da marxista (con un'attenzione a Jacques Camatte) partecipa al Movimento degli anni '70, nel '72 è tra i fondatori del Fronte Unitario Omosessuale Rivoluzionario Italiano, ma se ne distacca quando il FUORI! decide di affiliarsi al Partito Radicale; prende parte alla formazione dei COM, Collettivi Omosessuali Milanesi, al gruppo Teatrale Nostra Signora dei fiori. Nel '77 pubblica per Einaudi il testo teorico *Elementi di critica omosessuale*, e nell'82 consegna a Einaudi le bozze de *Il risveglio dei faraoni*. Morirà suicida nel 1983. Dopo la sua morte, la famiglia prende atto delle evidenti connotazioni autobiografiche del romanzo e decide di pagare una penale alla casa editrice Einaudi per interdirne la pubblicazione. Alcune copie del dattiloscritto furono però "fortunosamente recuperate e fotocopiate" da Umberto Pasti, Francesco Santini, Catia Tommasin e da alcuni militanti del Centro di iniziativa Luca Rossi, curatori della presente edizione del 1994. La pubblicazione del romanzo contravveniva alle volontà della famiglia Mieli che intentò causa all'editore, la Cooperativa Colibrì. La sentenza stabilì che le copie rimanenti della tiratura fossero sequestrate e mandate al macero. Presentiamo qui una delle copie superstiti, in eccellente stato di conservazione

€ 300,00



137

Morto l'assassino di Pinelli. Volantino, Lotta Continua, Parma, ciclostilato in proprio, 17 maggio 1972, cm 22x33, pp. 2

In contrapposizione al "lamento unanime di tutta la stampa borghese" Lotta Continua pubblica qui un breve profilo biografico del commissario Calabresi: prima pubblicista ("mediocre"), poi un corso di specializzazione presso la CIA, frequentazioni della destra filo-fascista americana, accusatore degli anarchici per la strage di Piazza Fontana....il suo assassinio viene definito "la logica conclusione di un'attività al servizio dei padroni e dei parassiti". Piccoli strappi e mancanze che non intaccano il testo.

€ 140,00



138

Moscon Giorgio (a cura di), *Vita di un prete operaio*, Torino, Giulio Einaudi editore, 1962, in 8°, pp. (4), 306, 4

Brossura editoriale con titoli al piatto ed al dorso, minimi segni d'uso.
€ 20,00

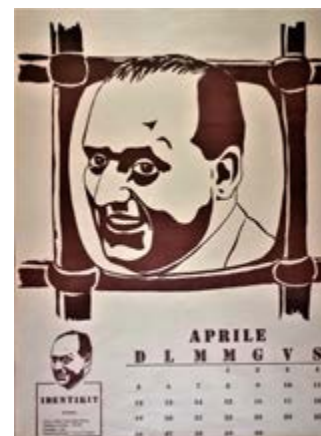


139

Movimento Studentesco (a cura del), Pezzoni Carlo (disegni di), *(I) padroni dei nostri giorni. Calendario 1970*, Milano, Tipolito Macchi, 1970, cm 62,5x43, pp. 26

A sbeffeggio dei calendari Pirelli, in cui comparivano le più accattivanti nudità femminili dell'anno, il Movimento Studentesco promuove la pubblicazione di questo calendario politico, corredato dalle illustrazioni di Carlo Pezzani: ogni mese ha il suo "padrone", e accanto un identikit che segnala la carica o proprietà corrispettiva, il numero di dipendenti, e le proprietà particolari: Gianni Agnelli (FIAT), Gaetano Marzotto (manifatture, lane), Giovanni Borghi (Ignis), Bernabei (RAI), fratelli Fabbri (editori), Giorgio Valerio (Montecatini Edison), Carlo Pesenti (Italcementi), Angelo Costa (Confindustria), Roberto Olivetti (Olivetti & c.), Giuseppe Petrilli (IRI), Attilio Monti (Saroni) e Leopoldo Pirelli (Pirelli S.p.A.): Legatura con punti metallici, rarissimo e in stato di nuovo.

€ 1200,00



140

Movimento Studentesco del Politecnico interfacoltà. Archivio nazionale. Milano, Trento, Torino, Commissione quartieri, s.d. (dopo 1968), cm 21x29.5, pp. 16



Fogli sciolti legati con punti metallici, tre brevi contributi sulla struttura urbana e le relative contraddizioni dello sviluppo capitalistico, in ottimo stato.

€ 40,00

141

Movimento Studentesco del Politecnico interfacoltà. Archivio nazionale. Venezia, Commissione quartieri, s.d. (dopo 1969), cm 22x29.5, pp. 17



Fogli sciolti legati con punti metallici. Primo tentativo di inquadramento del lavoro di quartiere nel Movimento Studentesco veneziano e nella facoltà di architettura.

€ 40,00

142

Movimento Studentesco. Ingegneria, Proposta di discussione politica, Milano, ciclostilato in proprio, ottobre 1969, cm 21x29.5, pp. 20



Fogli sciolti legati con punti metallici, minime pieghe e difetti, prima carta staccata.

€ 40,00

143

Movimento Studentesco. Scienze, Contributo ad un discorso sul M.S. attraverso l'analisi critica delle lotte alla Facoltà di Scienze di Milano, luglio 1969, cm 22x33 cm, pp. 11



Fogli sciolti legati con punti metallici, redatto a cura del Comitato di Agitazione, brunture alla prima carta.

€ 40,00

144

(NAP Nuclei Armati Proletari) Gentile Schiavone. Fotografia originale, Dufoto (agenzia), cm 18x24



Uno dei fondatori dei NAP a processo nella gabbia degli imputati, al verso un breve testo dattiloscritto e scritte a penna, in ottimo stato.

€ 80,00

145

(NAP Nuclei Armati Proletari) Morte di Lo Muscio, Sabatini Vezio (foto di), 1977, cm 28.5x19



Due fotografie originali, con timbro al verso di Sabatini, raffiguranti il corpo a terra del nappista Antonio Lo Muscio, "falcciato da più raffiche di mitra, finito a terra a pistolettate quando era già morto" (dal quotidiano *Lotta continua*)

€ 220,00





146

(La) NATO non è un fiore. Manifesto, I giovani comunisti, Rimini, Cosmi, 1969, cm 42x27,5

Stampato in tricromia su carta patinata, pieghe lievi ma diffuse, raro.

€ 140,00



147

Nulla da perdere. Giornale comunista per l'Autonomia Operaia in Liguria. Tutto il pubblicato NN. 1, 2, Autonomia Operaia (Comitati liguri), Genova, C.I.S. Genova; CST Milano, dic 1977; apr 1978, cm 42x29, pp. 16; cm 34,5x25, pp. 8

Il giornale "è tutto proiettato verso (...) la creazione delle condizioni della precipitazione rivoluzionaria" e raccoglie le istanze di vari comitati liguri. La bozza del secondo numero, sequestrata in occasione dell'arresto del responsabile interno Giorgio Moroni, venne riscritta e pubblicata in edizione speciale con la richiesta della sua scarcerazione in prima pagina. "Ma soprattutto il giornale dovrà registrare e amplificare quanto un movimento di comunisti, come tali nemici del presente e lupi irriducibili, avrà contribuito a portare (...) l'assalto a Babilonia". Il primo numero esce come supplemento a *Notizie radicali*, il secondo a *Rosso*, il formato varia, in entrambi i fascicoli fotografie in B/N nel testo. In ottime condizioni.

€ 180,00



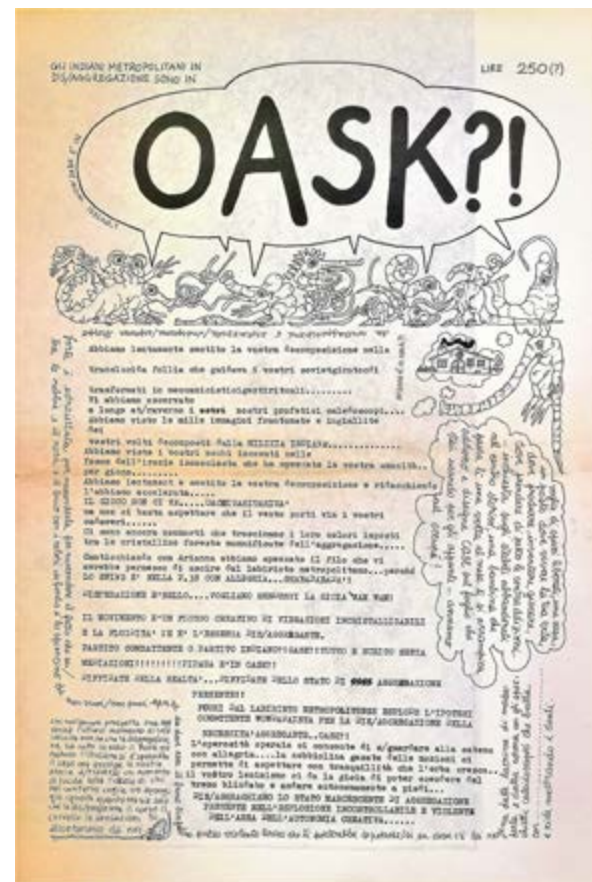


148

Nuova Cultura. Periodico di impegno militante per un'arte e una cultura rivoluzionaria, Coordinamento nazionale di Nuova Cultura, Roma, CESAT S.r.l., 22 set 1977, cm 41,5x27, pp. 2

Publicato in occasione del Convegno di Bologna contro la repressione, promuove la libertà per tutti i detenuti politici, la difesa delle radio democratiche, l'indipendenza nazionale contro l'imperialismo culturale. Stampato al recto e al verso, esemplare ottimo.

€ 90,00



150

Oask?!, Echaurren Pablo (realizzato da), Roma, Tipografia 15 giugno, (1977), cm 43x29 (ripiegato), cm 86x58

Foglio creativo degli "Indiani metropolitani", ripiegato in quattro, numerose illustrazioni in B/N nel testo, all'interno a foglio aperto illustrazione con la scritta "diffidate della realtà", esce come supplemento a *Lotta Continua* N. 74 del 5 aprile 1977. Tra i collaboratori, oltre a Echaurren: Maurizio Gabbianelli, Massimo Terracini, Massimo Pasquini, Gandalf il Viola (Olivier Turquet), Carlo Infante, Roberto di Reda, Francesco Saglio, Sergio Pelà, Gloria Malatesta. Ottimo esemplare

€ 250,00



149

Nuova Opposizione. N.O in attesa di autorizzazione, Protti Daniele (dir. resp.), Roma, Tipolitografica TREVI s.r.l., (1979), cm 43,3x29, pp. 24

Primo numero della testata nata dalla collaborazione tra militanti di Democrazia Proletaria e redattori de *Il quotidiano dei lavoratori* (costretto alla chiusura). Contiene un intervento di Luigi Ferrajoli contro la richiesta di estradizione per Piperno e Pace, militanti dell'Autonomia inquisiti dall'inchiesta Calogero del '79. Illustrazioni, vignette e fotografie in B/N nel testo, esce come supplemento a *Unità proletaria*, normali pieghe di giornale, in ottimo stato.

€ 80,00



151



Onore alla compagna Ulrike Meinhof. Onore ai compagni caduti a Entebbe. Solidarietà militante. Informazioni del comitato internazionale di difesa dei detenuti politici in Europa, Comitato internazionale di difesa dei detenuti politici, Milano, stampato in proprio, 1976, cm 29,5x19,5, pp. 48

Contiene le dichiarazioni di Jan-Carl Raspe e Gudrun Esslin in merito alla morte di Ulrike Meinhof, l'intervista agli avvocati e un articolo sull'arresto di Klaus Croissant, avvocato difensore, cui fu rimproverato di aver fatto conoscere all'estero le opinioni politiche dei suoi assistiti denigrando la Repubblica Federale Tedesca. Tra gli altri anche un articolo sull'isolamento di Renato Curcio. Legatura editoriale con punti metallici, contributi sui detenuti rivoluzionari in Germania, in Italia e in Svizzera, in ottimo stato.

€ 150,00

152



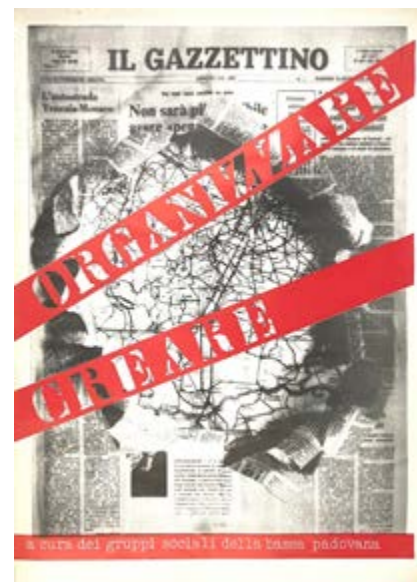
OpenRoad. N. 4-5-6, Vancouver (Canada), 1977-1978, cm 29x42.5, pp. 20 per ogni numero

Testata libertaria autoprodotta, con illustrazioni in B/N nel testo. I tre fascicoli si intendono in ottimo stato.

- 1) N. 4 Autunno 1977. Alla prima pagina "La torta e il potente" (trad.). Contiene un articolo sul '77 italiano e un manifesto a doppia pagina di Sacco e Vanzetti. € 80,00
- 2) N. 5 Inverno 1977-78. Alla prima pagina "Rivolta contro il lavoro" (trad.). All'interno un articolo sui Clash, un articolo sulla RAF e la germanizzazione dell'Europa e al centro a doppia pagina il calendario anarchico del 1978. € 80,00
- 3) N. 6 Primavera 1978. Alla prima pagina "Puntare il dito contro gli stupratori" (trad.). All'interno un breve resoconto dei funerali della RAF e a doppia pagina al centro un manifesto con l'immagine di Marie Louise Berneri. € 50,00



153



Organizzare Creare, Gruppi Sociali della bassa padovana (a cura di), s.d. (dopo il 1977), cm 24.5x34, pp. 24

Brossura spillata, direttore responsabile Emilio Vesce, comitato di redazione: Piero Despali, Luciano Ferrari Bravo, Ivo Gallimberti, Gianni Rizzati, Marzio Sturaro. Contributi del centro sociale-culturale Monselice, gruppo sociale del Conselvano, gruppo sociale di Este, gruppo sociale di Solesino, gruppo sociale Albignasego. "Lavorare meno", "Lavorare sempre meno", "Lavorare tutti". In prefetto stato.

€ 70,00

154



P.L.M. (Peace, Love and Music). Foglio underground. Pubblicazione non periodica. Notizie musicali e sociali d'avanguardia. N. 4, Baraghini Marcello (dir. resp.), [Bologna], suppl. a Stampa Alternativa, 1972, cm 23,5x31, pp. 20

Rivista di controcultura a fogli sciolti, grafica psichedelica stampata su carte colorate. In copertina Neil Young, all'interno: "I fogli dell'under italiano", "Jazz a Bologna", "Biella pop", "Columbia C.B.S.", "Horny Harriet", "Pink Floyd", "Sweet cousin cocaina", "Bologna sotto", Bologna cheap", "Berger's opera al Bob di Modena", "I fiori più belli", "Rock tedesco", "Banco del mutuo soccorso", "Montreux Pfruit", "Sorella morfina". In ottimo stato.

€ 160,00



155

(Palestina) **2 novembre 1917-2 novembre 1971. Mezzo secolo di lotta. Manifesto**, Unione generale studenti palestinesi, Italia, Roma, Fraire, s.d. (dopo il 1971), cm 89x70

“(. . .) Il governo di Sua Maestà vede con favore la costituzione in Palestina di un focolare nazionale per il popolo ebraico, e si adopererà per facilitare il raggiungimento di questo scopo (. . .)”. Questo il nodo politico della famosa dichiarazione Balfour, la lettera che il ministro degli esteri britannico inviò al banchiere Lord Walter Rothschild, massimo referente degli interessi sionisti internazionali. Ben prima dell'avvento del nazismo, il mandato britannico avrebbe favorito la propaganda sionista e l'immigrazione ebraica in Palestina. Il manifesto ne riproduce il testo e invoca la lotta contro l'imperialismo inglese, primo responsabile dell'occupazione della Palestina. Irrilevanti difetti, in ottimo stato.

€ 250,00

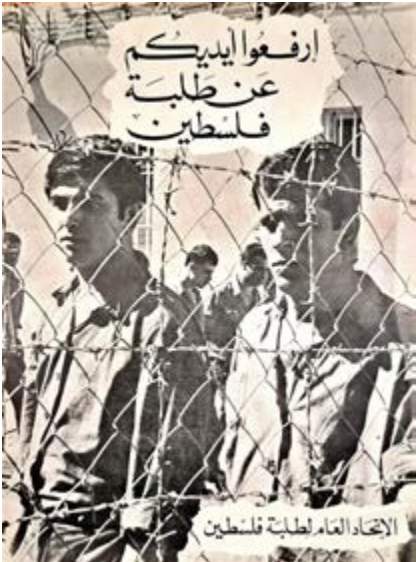


156

(Palestina) **Al Fatah: strategia politica e militare. Quaderni di documentazione sulla lotta antimperialista. Insieme a 2 volantini**, Comitato Vietnam (a cura di), Tipografia Botti, s.d. (ma dopo 1969), in 8°, pp. 56

“Sul carattere oggettivamente rivoluzionario e antimperialista della guerra di liberazione del popolo palestinese”. Pamphlet contro il Piano Rogers proposto dagli Stati Uniti a seguito della Guerra dei Sei giorni. All'interno conservati due volantini di denuncia sulla collusione della Giordania con la CIA.

€ 80,00

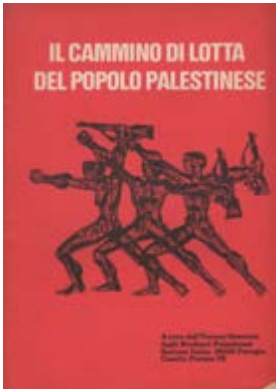


157

(Palestina) **Giù le mani dagli studenti palestinesi (trad. dall'arabo). Manifesto**, Comitato studenti palestinesi, s.d., cm 58x43,5

Lievi pieghe, ottimo esemplare.

€ 180,00



158

(Palestina) **Il cammino di lotta del popolo palestinese**, Unione Generale degli Studenti Palestinesi. Sezione Italia, Perugia, s.d., in 8°, pp. 48

Contiene, tra gli altri, articoli sul movimento operaio palestinese. Legatura con punti metallici, mancanze agli angoli dei piatti, all'interno in ottimo stato.

€ 35,00

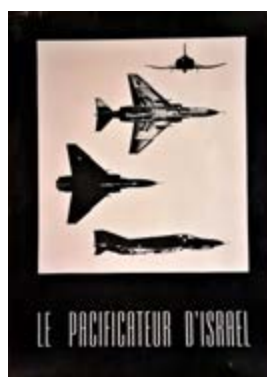


159

(Palestina) **No. Nessuna voce è più alta di quella del popolo (trad. dall'arabo). Manifesto**, s.d., cm 44,5x60

Minimi segni d'uso agli angoli, ottimo stato di conservazione.

€ 200,00

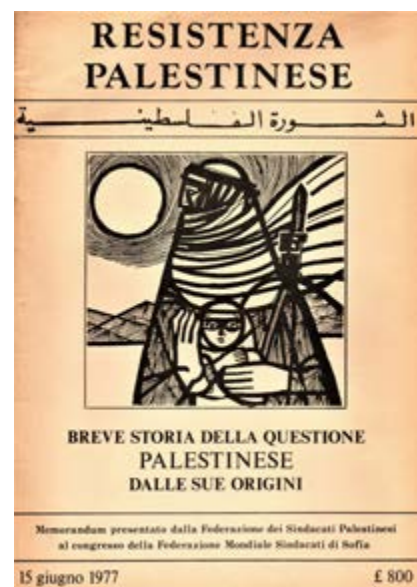


160

(Palestina) (Le) pacificateur d'Israel. Manifesto, s.d., cm 59x43,5

"Israele costruttore di pace". Piccoli strappi e segni d'uso ai margini, buon esemplare.

€ 200,00



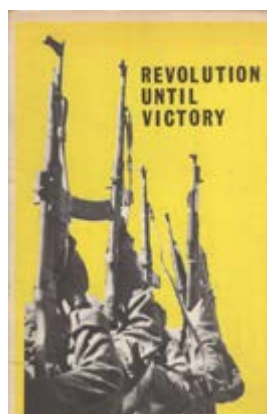
161

(Palestina) Resistenza Palestinese. Breve storia della questione palestinese dalle sue origini.

Memorandum presentato dalla Federazione dei Sindacati Palestinesi al congresso della Federazione Mondiale Sindacati di Sofia, [Federazione dei Sindacati Palestinesi], (Milano), Grafiche Micheloni, 1977, cm 30x21, pp. 36

Sulla nascita del sionismo, su quanto sionismo e antisemitismo condividessero l'obiettivo di espellere gli ebrei dall'Europa e dal mondo per trasferirli in Palestina: "(...) i negoziati più infami furono quelli conclusi nel 1944 tra Katzner, segretario del comitato Sionista di Budapest e Adolf Eichmann. Eichmann ha concesso ad un migliaio di ebrei ricchi di fuggire in Svizzera. In cambio Katzner è riuscito a convincere 8000 ebrei ungheresi a prendere il treno per i "campi di lavoro di Auschwitz". E in generale sull'imperialismo di Israele. Brossura editoriale legata con punti metallici, in ottimo stato.

€ 60,00

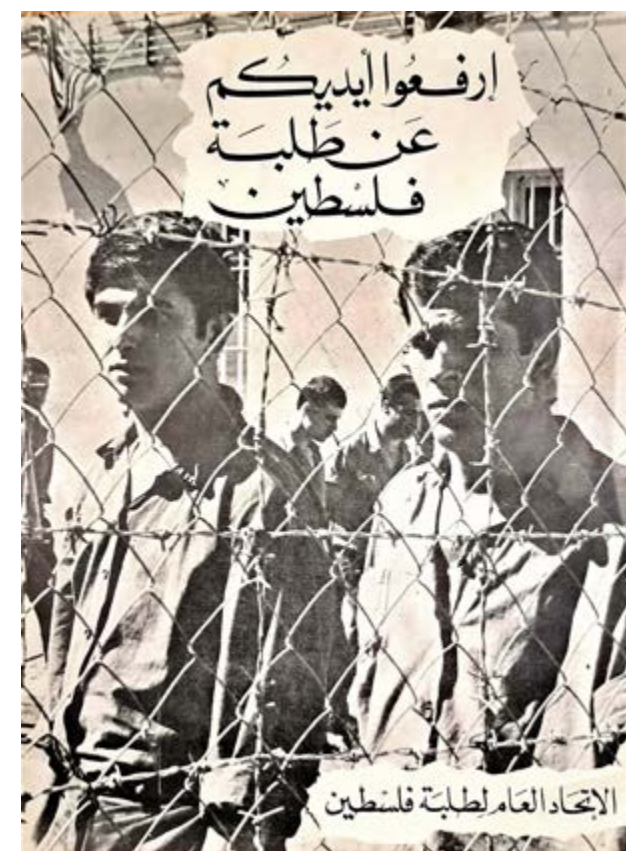


162

(Palestina) Revolution until victory, The Palestine National Liberation Movement, Fatah, s.d. (ma dopo 1970), in 8°, pp. 28

Legatura con punti metallici, testo in inglese, in ottimo stato.

€ 50,00



163

Pannella. Fotografia originale, [1968], cm 22,5x20 (fotografia), cm 39x34 (passepartout)

Pannella manifesta davanti all'ambasciata sovietica all'indomani dell'invasione di Praga, conservata in passepartout, al verso indicazioni per la stampa, esemplare ottimo.

€ 120,00

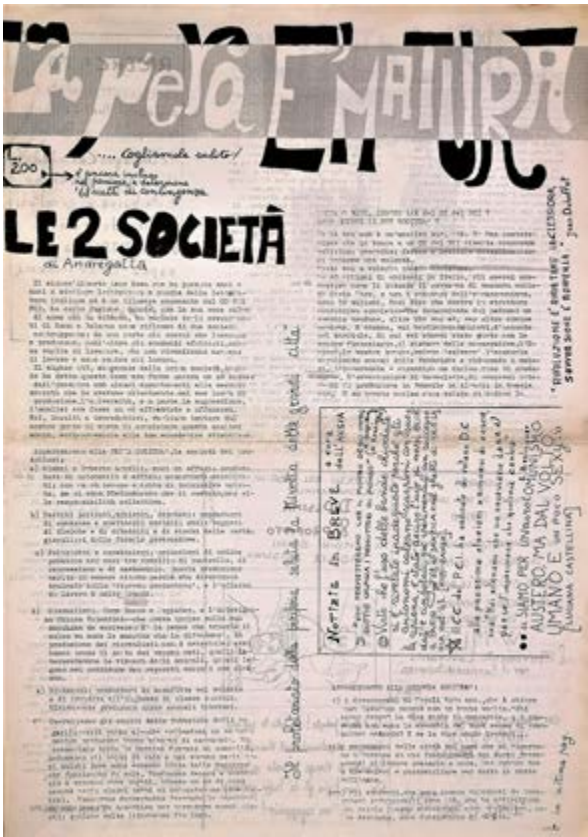


164

(La) pera è matura... cogliamola subito! Tutto il pubblicato, (Baraghini Marcello, dir. resp.), (Pero), stampato in proprio, [1977], cm 50x35, pp. 4

Foglio mao-dada, alla prima pagina una critica alla famosa tesi de “Le due società” di Asor Rosa, gli articoli portano provocatoriamente le firme di Tina Anselmi, Napolitano, Giorgio Bocca e “Andregatta”, esce come supplemento a Stampa Alternativa, normali pieghe di giornale, ottimo esemplare

€ 150,00



165

Più salario meno orario. Foglio del Coordinamento operaio OM-FIAT, Milano. N. 0 in attesa d'autorizzazione., Coordinamento operaio OM-FIAT. Milano, stampato in proprio, feb 1978, cm 35x25, pp. 8

“Da quando un uomo ha avuto la criminale ingegnosità di trarre profitto dal lavoro di un suo simile, da quel giorno lo sfruttato ha cercato d'istinto di fare meno di quanto esigesse il suo padrone”. Tra gli articoli del foglio operaio: “Potere, repressione, terrorismo” e “ Militarizzare tutti”. Il foglio esprime le esigenze di autonomia delle lotte operaie dalle politiche sindacali responsabili della “conservazione dello sfruttamento”. Illustrazioni e tabelle in B/N nel testo a due colonne, Qualche minima squalcitura.

€ 140,00



166

Portogallo. Testi originali sulle lotte operaie e sociali, CCRAP, Centro comunista di ricerche sull'autonomia proletaria (a cura di), Milano, [1976], in 8°, pp. 24

Legatura con punti metallici, supplemento al N. 7 del bollettino *Collegamenti*, pubblicato dopo la rivoluzione dei garofani, esemplare ottimo.

€ 40,00



167

Potere Operaio, Affitti, trasporti, libri, aumenti dei prezzi: basta!, Torino, s.n., [1971?], cm 49,5x34,5

Volantone contro il caro vita elaborato dalla redazione di Torino, al verso la famosa illustrazione “Buona notte signor padrone” di Mario Mariotti in cui un lavoratore si insinua minaccioso nel sonno del padrone che dorme. Annuncio di una conferenza di Nanni Balestrini sul tema “Si alla violenza operaia! Unità di lotta per i compagni incarcerati”, uno strappo di cm 3 al piede che non interessa il testo, esemplare molto buono.

€ 90,00





168

Potere Operaio (a cura di), *Per una internazionale delle avanguardie rivoluzionarie. Convegno internazionale a cura di Potere Operaio. Zurigo, novembre 1970*, Firenze, CLUSF (Cooperativa Libreria Universitatis Studii Florentini), 1971, in 8° piccolo, pp. 128, 4 + 2 tavv.

Contiene gli interventi degli attivisti italiani per un progetto politico su scala internazionale. Brossura editoriale, volume N. 1 della collana "Materiali politici", due tavole fuori testo, di cui una ripiegata, riportano le migliaia di giornate di sciopero in Europa tra il 1945 e il 1969, e le principali correnti di lavoratori stranieri nel mondo, all'interno ottimo.

€ 50,00



169

Puzz. Superamento o terrorismo! N. 20, (Max Capa) (a cura di), (Cascina del Guado), Edizioni Puzz, giu-ago 1975, cm 25x17,5, pp. 64

Prima rivista italiana di fumetti underground, autoprodotta, ideata e prevalentemente illustrata da Max Capa. Il titolo di quello che sarà il penultimo numero pubblicato, evoca e anticipa il dilemma teorico e politico che pervadeva quegli anni: la mancanza di una critica radicale, la proliferazione di un autodistruttivo "terrorismo spontaneo", e il conseguente riflusso. Contiene anche stralci di un documento delle BR sulla "gestione dell'Imperialismo", un documento dell'Internazionale Situazionista e altri spunti teorici. Insieme, accosta fumetti dai titoli piuttosto irriverenti, "Massacrò la famiglia e andò al cinema" e di denuncia politica, "Olin bevi", sulla "degradazione delle tribù indoamericane da parte dello sfruttamento del capitale. Legatura editoriale con punti metallici, in ottime condizioni.

€ 200,00



170

RAF [Rote Armee Fraktion], *La guerriglia nella metropoli. Volume primo: testi della «Frazione Armata Rossa» e ultime lettere di Ulrike Meinhof; volume secondo: Ideologia e organizzazione della lotta armata*, prima traduzione italiana, Verona, Giorgio Bertani Editore, 1979; 1980, in 8°, pp. XVI, 276, 12; 238, 14.

"A chi ci aveva consigliato di non pubblicare questi libri, sia perché commercialmente non validi, sia perché pericolosi, rispondiamo che condanniamo i roghi di libri alla Goebbels, ma anche le autocensure", così conclude la sua nota l'editore Giorgio Bertani. In realtà la pubblicazione del primo volume era stata destinata all'editore Mazzotta e quella del secondo a Bertani; ma Mazzotta si ritirò per non "compromettere i suoi agganci politici con il «movimento»", e Bertani si fece carico della pubblicazione di entrambi i volumi. A differenza dell'edizione francese, di cui risulta qui tradotta l'introduzione di Jean Genet, l'edizione italiana riporta quasi tutti gli scritti della RAF e include una Griglia storica a cura di Klaus Croissant, avvocato difensore dei militanti della RAF, arrestato in Francia per "appoggio a banda armata". Per cause economiche e anche politiche (quel clima repressivo che indusse il traduttore del secondo volume a non apporre la sua firma!) la pubblicazione del secondo volume avvenne a distanza di un anno dal primo, motivo per cui l'opera è rara a trovarsi nella sua completezza. Brossura editoriale, volumi corrispondenti ai NN. 37 e 45 della collana "Evidenze", con alcune fotografie in B/N nel testo, qualche fioritura al piatto del secondo volume, ma in ottimo stato.

€ 250,00



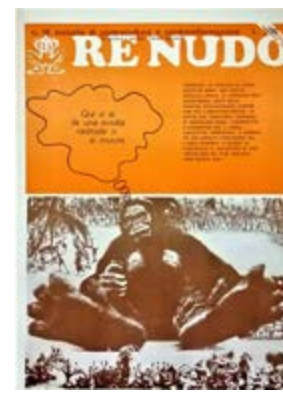


171

Re nudo. NN. 0-18, Valcarengi Marina (dir. resp.), Valcarengi Andrea (dir. edit.), Milano, Arti grafiche La Monzese (per lo più), nov 1970 - ott 1973, cm 34x24,5, pp. 16 l'uno circa

La leggendaria rivista di controcultura italiana fu fondata nel 1970 da Andrea Valcarengi e Guido Vivi che insieme a Marina Valcarengi (futura direttrice responsabile), Gianni Emilio Simonetti, Roberto Pieraccini e Fabio Malcovati formarono la prima redazione, cui si aggiunsero, quali collaboratori occasionali, Sante Notarnicola, Dario Fo e Michele Straniero. Fortemente influenzata dalla cultura beatnik americana (che in Italia lo stesso Valcarengi sperimentò in seguito alle esperienze Provo di Onda Verde), il fondatore riuscì, a fatica e per breve tempo, a far convivere la sua anima "underground" con quella filosituazionista di Simonetti e Vivi; poi arrivarono le scissioni interne. La strepitosa grafica psichedelica, i temi proibiti dell'omosessualità, della droga, e le aperture politiche ai primi comunicati delle Brigate Rosse che vennero pubblicati nei primi numeri, la rendono comunque mitica, soprattutto per aver tentato di agglomerare la variegata galassia sociale antiborghese e anticapitalistica che non più si riconosceva negli approcci dottrinari e rigorosi del marxismo-leninismo. Legatura editoriale con punti metallici, il N. 7 dal N. 16 prende il sottotitolo "Mensile di controcultura e controinformazione". Offriamo qui la raccolta dei primi 19 fascicoli in eccellente stato di conservazione.

€ 900,00



172

Rifiuto del lavoro. La Classe. Operai e studenti uniti nella lotta. Giornale delle lotte operaie e studentesche. N. 6, Moretti Vittorio Ugo (dir. resp.), 7-14 giugno 1969, cm 29x42, pp. 4

Rifiuto dei tempi e dei ritmi di lavoro, delle categorie, aumenti salariali uguali per tutti, “No all’Assemblea dei sindacati!”, “Si all’Assemblea degli operai che decidono”. Piccoli strappi ai margini della seconda pagina.

€ 50,00

173

(Il) Rosso vince sull’esperto. Insieme a: Soffiare sul fuoco. Supplemento. Tutto il pubblicato, 4 fascicoli, Coordinamento di controinformazione, Roma, Tipografia 15 giugno, s.d. (1977; supplemento 1978), cm 58x42,5, pp. 8; 8; 24; 6

Rara collezione completa della rivista legata all’area dell’Autonomia romana che include il non comune supplemento *Soffiare sul fuoco*. Periodicità irregolare, le date si evincono dagli articoli contenuti in ogni fascicolo. Il primo numero è interamente dedicato alle manifestazioni di Milano del 14 maggio 1977 a seguito dell’omicidio della studentessa Giordina Masi, e agli scontri fra autonomi e polizia in cui perse la vita l’agente Antonio Custra, con interventi di Oreste Scalzone e Andrea Bellini. All’interno “Sbatti l’autonomo in prima pagina”, una (contro)analisi delle celebre fotografia scatatta in via de Amicis dal fotografo Paolo Pedrizzetti, immagine/icona dei cosiddetti “anni di piombo”: un giovane incappucciato spara in direzione della polizia, con le braccia unite e le gambe piegate. La ricostruzione del giornale contesta fermamente le dichiarazioni della stampa ufficiale per cui l’omicidio fu premeditato. Il secondo numero (luglio 1977), contiene, tra gli articoli “Come mistificare l’organizzazione del lavoro. Le cooperative”, e un’inchiesta sul lavoro nero. Il terzo, stampato nei primi mesi del 1978, è un numero monografico dedicato al movimento antinucleare, nello specifico contro la Centrale di Caorso. Contiene numerose tabelle, illustrazioni tecniche e statistiche e fotografie in B/N. La collezione include il raro supplemento *Soffiare sul fuoco*, con un editoriale sulle collusioni tra terrorismo fascista e terrorismo di stato che ripercorre alcuni episodi di aggressioni fasciste del 1977. Lievi brunture in corrispondenza delle pieghe ma ottimi esemplari.

€ 500,00

174

Rosso. Giornale dentro il movimento. Avete pagato caro... Non avete pagato tutto. N. 17/18, Tranchida Gianni (dir. Resp.), Milano, Tipografia Botti, marzo 1977, cm 30x44

“Si sono scatenati: una canea di giornalisti, preti, burocrati tuona contro l’autonomia operaia, organizzata e non organizzata”. Così l’incipit del numero più famoso della rivista *Rosso*, punto di riferimento nazionale dell’area autonoma. Un ampio articolo è dedicato al corteo di Roma del 12 marzo, “il momento più alto di ricomposizione” dopo la cacciata di Lama dall’università e l’omicidio Lorusso dell’11 marzo a Bologna. L’innalzamento dei livelli di scontro sembra inarrestabile, “Non deleghiamo la liberazione, organizziamo la nostra ribellione”. In ottimo stato.

€ 180,00

175

Rosso. Giornale dentro il movimento. Numero speciale settembre 1977, Tranchida Gianni, Milano, settembre 1977, cm 30x41, pp. 6

Numero interamente dedicato al contributo del collettivo di *Rosso* per il convegno di Bologna contro la repressione. In ottimo stato.

€ 70,00

176

(La) salute non si vende, la nocività si elimina. Proposta. Giornale sindacale dei dipendenti della Bormioli Rocco. Anno II, N. 2. Numero speciale sulla salute, Consiglio unitario di fabbrica (a cura del), [Parma?], s.n., feb 1974, cm 22x33, pp. (2), 16

Analisi dei fattori nocivi per l’ambiente di lavoro corredati di tabelle e illustrazioni. Legatura con punti metallici, uno strappo di cm 1 alle ultime pagine che non intacca il testo, esemplare molto buono.

€ 50,00



177

Salvini Guido, *La legge sui terroristi pentiti. Un primo bilancio*, prima edizione, Milano, Unicopli, 1983, in 8°, pp. 4, 64, 6

Brossura editoriale, volume N. 5 della collana "Materiali universitari. Scienze Giuridiche", alle ultime carte riproduzione della legge sui terroristi pentiti come appare pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana (2 giugno 1982). Difetti alla brossura, all'interno ottimo.

€ 40,00



178

Secolo d'Italia. Mercoledì 10 maggio 1978. Anno XXVII, N. 110 (Nuova serie), Tripodi Nino (dir.), Roma, TEDIT, 1978, cm 43x29

Quotidiano ufficiale del Movimento Sociale Italiano (MSI), pubblicato il giorno successivo al ritrovamento del cadavere di Aldo Moro in via Caetani: vi si accusa la Democrazia Cristiana di essere sotto ricatto del partito Comunista, e si invoca l'autorità militare per la tutela dell'ordine pubblico e la magistratura militare per il giudizio sui terroristi. Esemplare eccellente.

130,00



179

Segnali di phumo, s.d. (dopo il 1974), cm 50x35, pp. 4

Foglio creativo calligrafato a stampa, alla prima pagina una "lettera visiva" di Rinaldo, la terza interamente illustrata da Jean-Marc Reise con le strisce del famoso fumetto "Le orecchie rosse", rarissimo, mai censito e in perfette condizioni.

€ 220,00



180

Senso, Baraghini Marcello (dir.), Napoli, Tipolito La Buona Stampa, (1977), cm 34x25, pp. 16

Le incursioni dada che permeano tutta la rivista rimandano all'ala creativa dell'Autonomia Operaia, a queste poi si aggiungono i contributi teorici di Sergio Villari, Mario Nicoletti, Giga, Enzo Crosio, Achille Flora, Michele Bonuomo, Mario Petrella, Michel Foucault, K. Stockmann, Renato Barone e Benedetto Gravagnuolo. Legatura editoriale con punti metallici, numerose fotografie e illustrazioni in B/N nel testo, esce come supplemento a Stampa alternativa, lievi bruniture ma ottimo esemplare.

€ 90,00

181

Senza famiglia. 2 numeri. Tutto il pubblicato, Baraghini Marcello (dir. resp.), (Brescia), Stampato in proprio, s.d. [1977?], cm 50x35 pp. 4; cm 42x29,5, pp. 8

Esilarante espressione della corrente maodada, il nome della testata irride al pathos dell'omonimo romanzo di Malot ed esalta il gioco linguistico del movimento del '77: poesia visiva, esperimenti tipografici insieme a citazioni colte e rivendicazioni politiche. Al primo numero *détournement* sulle frasi delle Brigate Rosse ("La nostra rabbia dal nostro cuore al cuore dello stato"), ma anche un articolo contro Dario Fo ("Lo spettacolo esce dai teatri ed entra nelle piazze, Fo esce dallo spettacolo e si infila nella televisione. E' catarro, non liberazione"). Il secondo numero, che pare esaurirsi sui temi della liberazione sessuale, in realtà conquista l'attenzione con un'immagine sommamente dada: un Marx che impugna una pistola e che rievoca la foto icona degli "anni di piombo", quella dell'omicidio Custra. Lievi bruniture alla piega centrale del primo numero, altrimenti ottimi esemplari.

€ 350,00





182

Senza testata: Tutto il pubblicato, apr 1978, cm 49,5x34,5, pp. 4

“Senza testata vuole far brillare la totalità dell'autovalorizzazione proletaria contro la valorizzazione-comando del capitale”. Due fogli sciolti stampati al recto e al verso in inchiostro viola, foglio maodada che fa seguito a *L'in/dice dell'umidità*, N. 0 in attesa di autorizzazione, lievi brunture e due strappi millimetrici ai margini che non interessano il testo, esemplare molto buono.

€ 150,00

183



Seveso. Caso ICMESA. Contro la produzione di morte, Rosso Vivo, Senza Tregua (foglio speciale a cura di), Milano, Rotografica Fiorentina, 23 settembre 1976, cm 44x57, pp. 8

Una lettura politica del problema ecologico e dell'economia “criminale” delle multinazionali della chimica, nello specifico sul caso ICMESA di Seveso. Illustrazioni in B/N nel testo, foglio “speciale” a cura di Rosso vivo e Senza Tregua, ordinaria piega da giornale, lievi brunture e minimi strappi ai margini, in stato molto buono.

€ 90,00



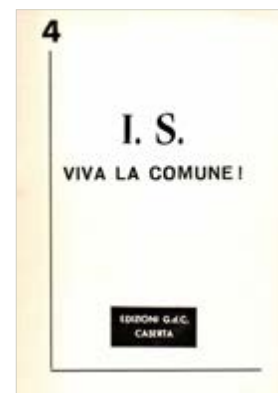
184

(Situazionismo) Aux poubelles de l'histoire! (Alle pattumiere della storia! n.d.t.), Consiglio centrale dell'Internazionale Situazionista (Bernstein Michèle, Debord Guy, Kotany Attila, Lausen Uwe, Martin Jeppesen Victor, Strijbosch Jan, Trocchi Alexander, Vaneigem Raoul), [Parigi ?], s.n., (dopo il 21 feb 1963), cm 48x32, pp. 4

Pamphlet ripiegato in quattro e stampato al solo recto, vi sono riprodotte le celebri tesi sulla Comune di Parigi dei situazionisti (firmate da Debord, Kotany e Vaneigem) affiancate ad un testo di Henri Lefebvre, accusato di plagio: l'accusa non era diretta all'azione del plagio in sé, la pratica del plagio era rivendicata dai Situazionisti, viene ripetutamente citata nei 12 numeri della rivista con l'obiettivo di enfatizzare una ricerca comune e collaborativa opposta all'individualismo borghese. Piuttosto la critica era rivolta alla decisione di Lefebvre di pubblicare il plagio proprio sulla rivista *Arguments*, considerata ostile alle posizioni dell'IS. Uno strappo di 4 cm che interessa parzialmente il testo, brunture della facciata del foglio ripiegata, ma ottimo esemplare.

€ 250,00

185



(Situazionismo) I.S. Viva la Comune!, Internazionale Situazionista (Alcuni membri dell'), prima traduzione italiana, Caserta, Edizioni G.d.C., s.d. [dopo il 1973], in 16°, pp. 12, 4

L'edizione originale francese fu pubblicata nel 1963, per poi comparire nella rivista *Internationale Situationniste* N. 12 del settembre 1969, legatura editoriale con punti metallici, volume N. 4 della collana “Minima”, esemplare ottimo.

€ 50,00

186

(Situazionismo) Knabb Ken, (Situazionismo) Knabb Ken, *Double-reflection. Preface to a Phenomenology of the Subjective Aspect of Pratical-Critical Activity*, Berkeley (California, USA), Bureau of Public Secrets, 1974, in 8° stretto, pp. 18

“Siate crudeli con il vostro passato e con coloro che vorrebbero trattenerervi”. Un pamphlet che allarga la critica radicale alla soggettività come potenziale rivoluzionario. L'autore diventerà poi anche traduttore di alcune opere di Guy Debord dal francese all'inglese. Legatura editoriale con punti metallici, in ottimo stato.

€ 50,00

187

(Situazionismo) Voyer Jean-Pierre, (Situazionismo) *Reich. Mode d'emploi. Texte/affiche*, Parigi, Editions Champ Libre, 1971, cm 21,5x13 (custodia); cm 79x53 (manifesto).

Custodia editoriale in cartoncino con punti metallici, all'interno manifesto ripiegato stampato al recto. Opera prima in cui il filosofo integra le intuizioni di *Reich* con la teoria situazionista. Esemplare in eccellente stato di conservazione.

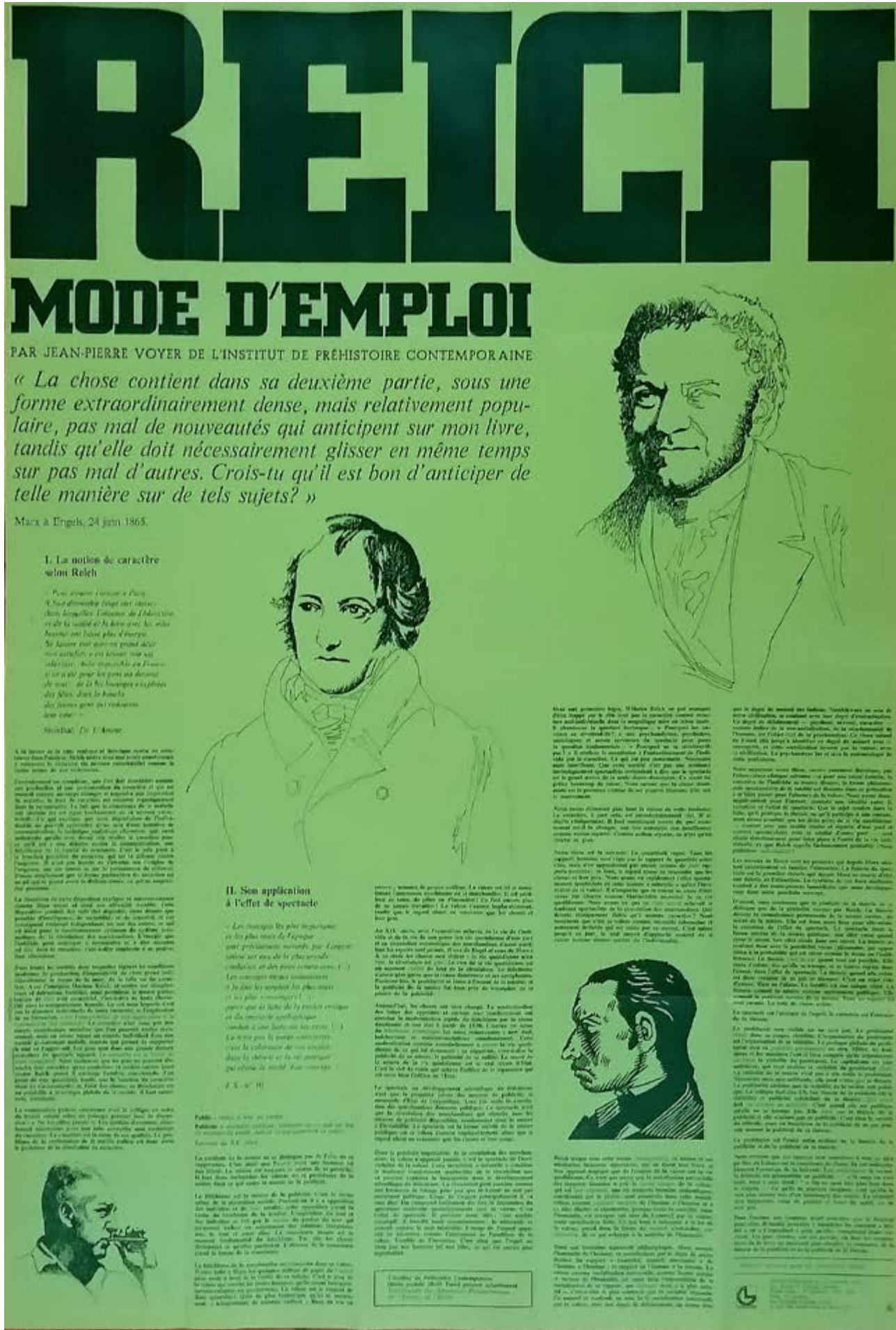
€ 180,00

188

Soccorso Rosso militante, A pugno chiuso dal fronte del carcere. Numero unico in attesa di registrazione, Milano, Stampa fotografica fiorentina, maggio 1974, cm 29x43, pp. 12

Primo numero del bollettino di *Soccorso Rosso Militante*, organizzazione nata per il sostegno legale ai detenuti. Interamente dedicato alla questione carceraria, il giornale tratta temi giuridici, cronache di rivolta all'interno delle carceri e specifici casi giudiziari. Molti membri avvocati del SRM vennero persino accusati di fiancheggiamento nell'esercizio delle proprie funzioni. Minimi segni d'uso.

€ 120,00





189

(Soccorso Rosso) Sergio Spazzali. Fotografia originale, Farabola (agenzia), Dufoto (agenzia), 1979, cm 18x24

Al verso timbro delle agenzie Farabola e Dufoto, a matita la data di aprile 1979 (evidentemente dopo il 7 Aprile), breve dattiloscritto che recita "Avv. Spazzali difensore del prof. Toni Negri". Esponente del Soccorso Rosso Militante, fu oggetto di accanimento giudiziario, accusato di fiancheggiamento delle organizzazioni armate per il solo fatto di aver esercitato il diritto di difesa per gli imputati di banda armata. Lievi pieghe al margine inferiore sinistro.

€ 80,00

190

(La) Società. Politica cultura economia. Mensile della federazione bolognese del PCI. Supplemento al n. 8/9, Fava Eliseo (dir. resp.), Bologna, Graficoop, gen 1978, cm 50x35, pp. 96

Supplemento interamente dedicato al Convegno contro la repressione tenutosi a Bologna nel settembre 1977, bellissime fotografie e illustrazioni in B/N, testo a tre colonne su 12 fascicoli sciolti, conserva foglio di errata corrige, grafica di Vittorio Maniscalchi. La federazione bolognese del PCI dedica ben 96 pagine di giornale a quello che era per antonomasia un massiccio raduno di movimenti extraparlamentari ben distanti dalle posizioni del Partito Comunista. Viene segnalata quella galassia eterogenea della pubblicistica del momento, espressione al tempo stesso di spontaneismo e organizzazione (*Congiura de' pazzi, Il cerchio di gesso, L'agave, Rivolta di classe; Il fronte dei desideri, Incisi marxisti, Teoria della complicità su Guattari e Rizoma, Radio Alice, Lotta continua*), insieme alla rassegna stampa delle testate tradizionali dell'epoca; e poi articoli su Majakovskij, informazioni e esperienze di lotta armata e attacco allo stato democratico, intervista a Scalzone, femminismo. Al margine dell'ultima pagina uno strappo di cm 3 che non interessa il testo, altrimenti in perfette condizioni.

€ 150,00

191

Spartaco. Tra la "crisi" di Democrazia Proletaria e quella di "Autonomia operaia". Contare sulle proprie forze! Autonomia proletaria, Milano, Edizioni della Libreria C/so di Porta Ticinese, s.d. (dopo 1976), in 8°, pp. 24

Brossura spillata, documento redatto sotto pseudonimo da un militante in lotta per l'occupazione dell'Alfa Romeo, propone un'avvicinamento politico tra i "partiti" rivoluzionari come Lotta Continua e Movimento Lavoratori per il Socialismo e gli interessi della classe operaia.

€ 40,00



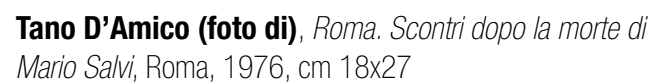
192

(La) talpa metropolitana. Giornale torinese per il coordinamento proletario. N. 0, Torino, Tipografia Nuova CAMA, Mag. 1977, cm 49,5x34,5, pp. 10

"Giunta rossa non avrai il mio covo!". "Pur indossando i panni dell'indiano metropolitano" (!) il giornale si rivolge ai compagni rivoluzionari che rifiutano il progetto imperialista di scomposizione degli strati marginali e non garantiti. A cura di: alcuni compagni di Mirafiori, Controsbarre, il comitato di lotta di legge, il circolo proletario giovanile di Chivasso, il comitato comunista di B.go S. Paolo, il circolo proletario giovanile di S. Rita, i compagni del comitato disoccupati organizzati, i compagni del comitato autonomo Palazzo Nuovo, il circolo proletario Vallette. Perfetto.

€ 160,00





A seguito di una manifestazione in difesa dell'Anarchico Marini, Mario Salvi, 21 anni, fu ucciso dalle forze dell'ordine. Questo il documento diffuso dai Comitati Autonomi Operai di Roma:

"L'agente Velluto con la pistola in pugno ha percorso centinaia di metri lungo le strade che portano a Campo de' Fiori, alla ricerca di una vittima a cui sparare a freddo con tutta calma. Infatti quando ha sparato, nessuno stava scappando: il nostro compagno è stato freddato mentre camminava [...]" Al verso timbro del fotografo e dell'agenzia "Marka Graphic Photos", scritte a matita, in ottime condizioni.

€ 350,00



"(...) I porci fascisti non devono parlare (...) viva il comunismo!"
Volantone stampato in inchiostro rosso al recto e al verso, al
margine sinistro fori da archiviazione, alcune pieghe ma ottimo
esemplare.

€ 50,00



"Doveva essere il soggetto per un duello tra l'operaio massa e l'operaio sociale, ho preferito lasciare tutto e rimandare la soluzione a Bologna. O no?" Foglio maodada interamente stampato in inchiostro rosa, al verso "Poema nefritico in tasti unt", N. 0 in attesa di autorizzazione, piccolo strappo alla piega centrale, altrimenti ottimo.

€ 200,00



196

Valentino Parlato (fotografia originale), Dufoto (agenzia), cm 20x17



Stampa d'epoca, al verso timbro dell'agenzia e scritte a penna e matita, lievi segni d'uso.

€ 150,00

197

Valpreda. Fotografia originale, Sabatini Vezio (foto di), cm 23x35



Al verso timbro del fotografo e scritti a penna i nomi dei soggetti immortalati: Pietro Valpreda e Roberto Gargamelli con gli avvocati Guido Calvi e Giuseppe Sotgiu, minimi segni d'uso agli angoli, altrimenti ottimo.

€ 160,00

198

Varini Dario, A proposito delle difficoltà e delle possibilità di ri-conoscimento della qualità differente e dell'essere comune del maschile e del femminile, Cop.t.e, Milano, Renato Varani, 1977, cm 20.5x31, pp. 23

Brossura spillata, stampa a inchiostro blu e sanguigna, testo a due colonne. Sommario: Minimi teorici; Difficoltà sessuo e socio-erotiche giovanili; Sul carattere capitalistico (maschile e femminile) e sulla sua decomposizione; Note di fondo (fondamentale); Appendice: Paolo de Maestri, Comunicato per la distruzione della mistificazione (Bologna, 23-24-25 settembre '77). Lievi ossidazioni ai punti metallici, altrimenti ottimo.

€ 180,00

199

Via il boia Almirante da Milano. Volantino, Il Manifesto, [Milano], [16 aprile], cm 21x29.5



Volantino in cui Almirante è ripetutamente definito “il fucilatore”o “il fucilatore di partigiani”, questi gli antefatti: nel 1971 era stato ritrovato un bando del 1944 (oggi noto come il “manifesto della morte”) a firma di Giorgio Almirante, allora capo di gabinetto del ministro della Cultura popolare dell'Rsi. Il manifesto annunciava la pena di morte con fucilazione alla schiena per tutti coloro che dopo l'8 settembre non si fossero consegnati ai «posti militati e di Polizia Italiani e Tedeschi». I quotidiani *Il Manifesto* e *l'Unità* pubblicarono il bando, Almirante denunciò per diffamazione Carlo Ricchini per *l'Unità* e Luciana Castellina per il *Manifesto*, ma dopo anni di processi i giornalisti furono assolti. Stampato al recto, in ottime condizioni.

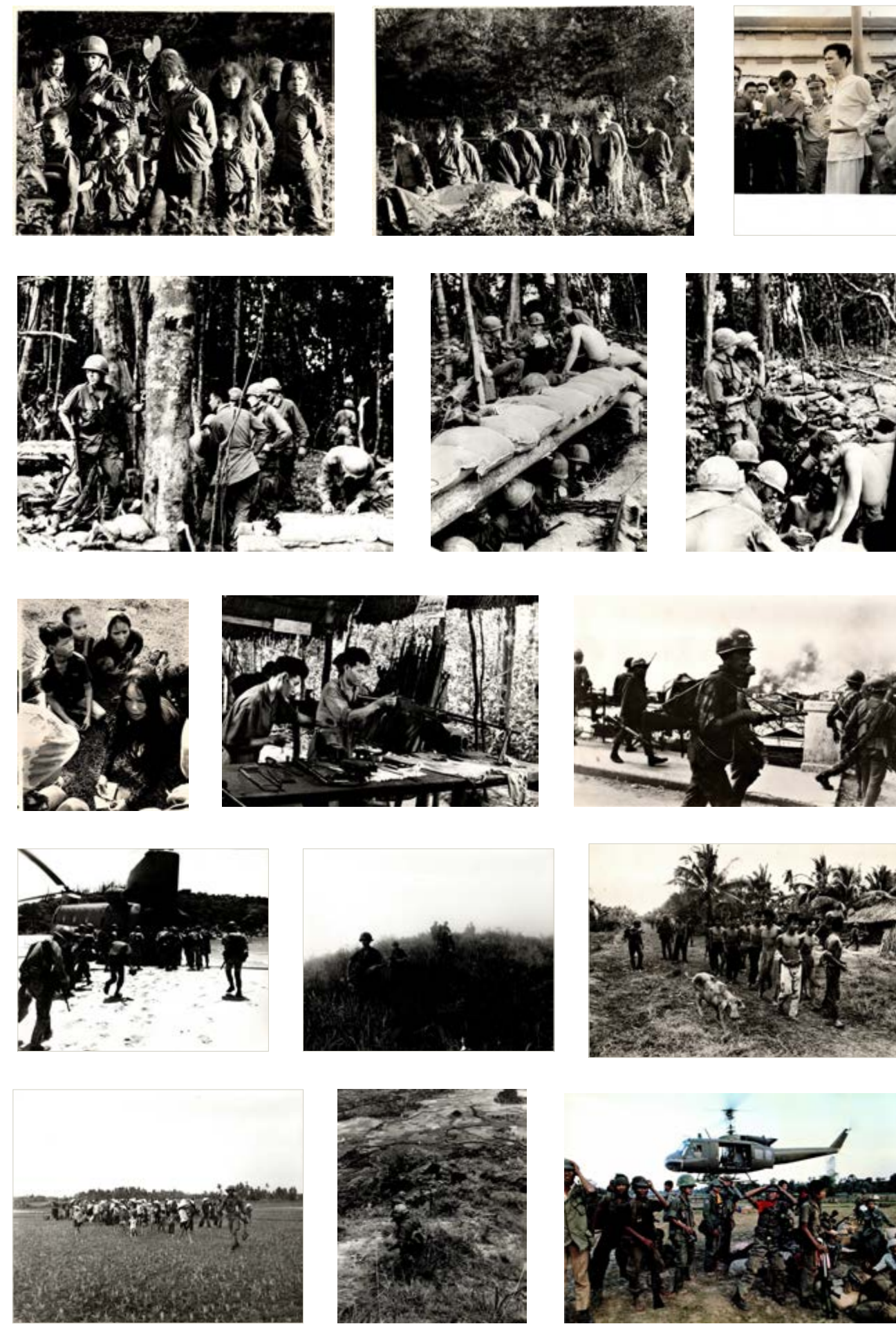
€ 120,00

200

Vietnam. 39 fotografie di guerra Incredibile raccolta fotografica che documenta alcuni scenari significativi della guerra in Vietnam: la prospettiva è a 360 gradi, include crude testimonianze dei crimini di guerra americani nei confronti della popolazione civile e scene di quotidianità dell'esercito americano e di quello vietcong. Significativa l'immagine che immortala lo scambio di sguardi tra un soldato americano e una prostituta vietnamita (N. 22), ed emblematica la foto di Nguyễn Văn Trỗi (N. 27), membro del Fronte di Liberazione Nazionale, catturato mentre cercava di assassinare il Segretario alla Difesa degli Stati Uniti Robert McNamara e l'ambasciatore. Un gruppo di guerriglieri venezuelani per rappresaglia rapì un militare americano e richiese lo scambio di prigionieri, gli americani ottennero la liberazione del militare ma Nguyễn Văn Trỗi fu comunque giustiziato. Nell'insieme delle 39 fotografie 20 hanno il timbro di agenzia (“Publifoto”, “Dalmas”, “United Press International Photo” “ABC”, “Keystone”, “Interfoto Features”) e una il nome del fotografo dattiloscritto al verso (N. 32). I formati variano. A richiesta dettagli.

€ 1300,00





201



Wam. Periodico di poesia, arte, cultura e varia umanità. Tutto il pubblicato, Roma, Tipografia 15 giugno, 1977, cm 43x29, pp. 8

“Chiamiamo Wam il movimento surreale che ignora i bisogni in quanto pratica di liberazione e moltiplicazione dei Desideri”. Il foglio creativo legato al gruppo di *Oask?!* coniuga *détournment* dada al culto di Antonio De Curtis, alla musica concreta di John Cage e al tema della disaggregazione caro a tutto il movimento del '77. Esce come supplemento a *Ombre rosse*, in eccellente stato di conservazione.

€ 200,00

202



Wet. N. 18, Freeman Elizabeth (dir. editoriale), maggio-giugno 1979, cm 26.5x35, pp. 64

Brossura spillata, interamente illustrata a colori e in B/N, presenta un lungo articolo su Iggy Pop: “Ho passato tempi grandiosi come tossico e avevo un solo grosso vizio. Ora ho venti piccoli perversi e autodistruttivi vizi” (trad.).

€ 50,00

203



Zero e dintorni. Giornale nel pel sul col del movimento di Roma. NN. 1; 2; 3; 4, Cambria Adele, poi Gobetti Paolo, poi Manconi Luigi (dir. resp.), Roma, Tipografia 15 giugno, nov 1977; dic 1977; gen 1978; feb 1978, cm 58x43, pp. 8; 8; 8; 12

Foglio giornale vicino alla creativa dell'Autonomia, incentrato sul movimento del '77, tra gli altri contiene articoli sul Living Theatre, il Punk, l'operaio massa e l'operaio sociale, il Convegno sull'arte di arrangiarsi tenutosi a Macondo, contributi di membri di Magistratura democratica sulle condanne al confino inflitte alla sinistra rivoluzionaria e un'intervista a Bifo. Numerose fotografie e illustrazioni in B/N nel testo, tra le quali vignette di Roberto Zamarin, Altan, Echaurren. Esce come supplemento a *Il Ronzino* e poi a *Ombre Rosse*, manca il n. 5 alla collezione completa. In ottimo stato.

€ 450,00



204



Zut nella rivoluzione, Baraghini Marcello (dir. resp.), Roma, Tipografia 15 giugno, s.d. (ma 1977), cm 58x43, pp. 8

Foglio creativo maodada, nel collettivo compaiono Angelo Pasquini, Piero Lo Sardo e Mario Canale, con la collaborazione di Giancarlo Simoni, Gilles Wright, Jerry e altri. Articolo di fondo a firma di Franco Berardi dalla latitanza: “(…) come scrivono i giornali borghesi ho istigato e organizzato la mia personale voglia di cambiare il mondo e la vita (...)”. Alla doppia pagina centrale il disegno di una piramide di “scemi” in cui la posizione più alta spetta a Pecchioli (lo stesso che aveva invocato l'intervento delle forze dell'ordine per chiudere i “covi” degli Autonomi); poi Argan, e più in basso Giorgio Bocca. Lo stile dada (e mao-dada!) della falsa notizia viene ampiamente dibattuto in un articolo dal titolo “Il movimento e il falso. La falsificazione del sistema informativo”. Normali pieghe di giornale, esemplare ottimo.

€ 250,00

205



Zut. Nevermore work. Numero unico, Baraghini Marcello (dir. resp.), [Roma], Tipografia 15 giugno, [1976], cm 29x43, pp. 4

Foglio maodada dell'ala creativa dell'Autonomia romana. Il caso dell'operaio della Magneti Marelli, alla prima pagina, ispirò poi Filippo Scozzari per le sette tavole apparse su *Linus* dal titolo “Il fantasma delle fonderie”. All'interno composizioni verbovisuali e blitz dadaisti (“Se sarai buono ti mangerò”). Nella minuscola rubrica “Ultime notizie” si dichiara che Elvio Fachinelli è stato espulso da *Zut* per megalomania, infantilismo prolungato e senilità precoce. In ottimo stato.

€ 250,00